www.iloveparquet.com

I LOVE PARQUET

n. 57
Giugno 2023

SPECIALE OUTDOOR
La nostra idea di benessere

En plein air

SPECIAL EVOLVE

SPECIAL EVOLVE
LA NATURALE EVOLUZIONE DEI BASAMENTI REGOLABILI

Gusella.agency

Nuovi basamenti regolabili Special Evolve: funzionali, modulari e autolivellanti, adatti a qualsiasi tipo di pavimentazione sopraelevata da esterno.

CERSAIE
Bologna - Italy
25 / 29 – 09 – 2023

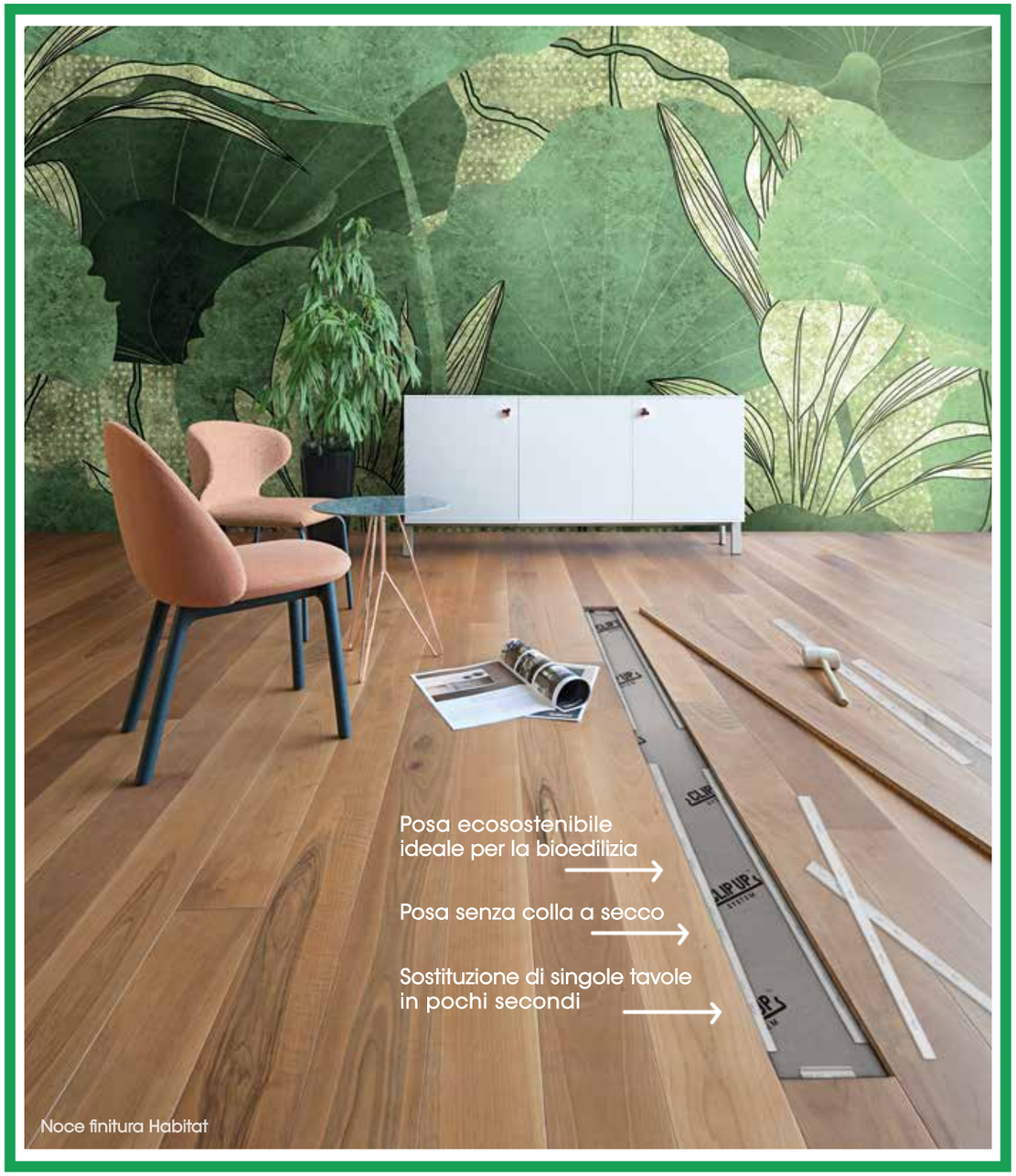
VIENI A TROVARCI
A CERSAIE 2023
PER SCOPRIRE I
NUOVI PRODOTTI
PAD 32 - STAND B10

ITALPROFILI®
RESISTANT TO TIME

www.italprofili.com
info@italprofili.com

GARBELOTTO
PAVIMENTI IN LEGNO

© milanese communication



T +39 0438 580348 - info@garbelotto.it - www.garbelotto1950.it

Entra nel mondo Garbelotto
www.garbelotto1950.it

Scopri tutto su Clip Up System

CLIP UP®
SYSTEM

SISTEMA DI POSA BREVETTATO
Adatto anche per posa a spina e quadrotte

- Sostenibilità aziendale e di prodotto
- Alti standard qualitativi di benessere
- 100% Made in Italy
- Alto comfort acustico
- Bassa emissione di Formaldeide
- Certificazione di reazione al fuoco
- Materie prime certificate

Look for FSC® certified products

DIESEL LIVING WITH BERTI

I-Wood è il nuovo sistema di rivestimenti in legno realizzato con materiali certificati e sostenibili. La verniciatura XtremeStrong rende I-Wood un prodotto superiore alla media sul mercato e stabilita dalla normativa UNI 11622-1:2016 in termini di resistenza.
Scopri di più, visita www.berti.net

BERTI

EXPRESSYOURSTYLE

ADESIVI ECO
PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE.

Mapei presenta gli adesivi monocomponenti a base di polimeri sililati, per una posa perfetta che garantisce tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente con ogni tipo di parquet. **Ultrabond Eco S958 1K**, della categoria *hard elastic* - **Ultrabond Eco S Plus**, completamente esente da emissioni di metanolo - **Ultrabond Eco S Lite**, leggero e ad altissima resa.

È TUTTO **OK**,
CON **MAPEI**

Scopri di più su **mapei.it**

MAPEI

In questo numero

IN COPERTINA:

11 **EDITORIALE** | MATTEO BERTI
12 **IL LIBRO** | TITO FRANCESCHINI
16 **AGENDA** | FRANCESCA FERRARI

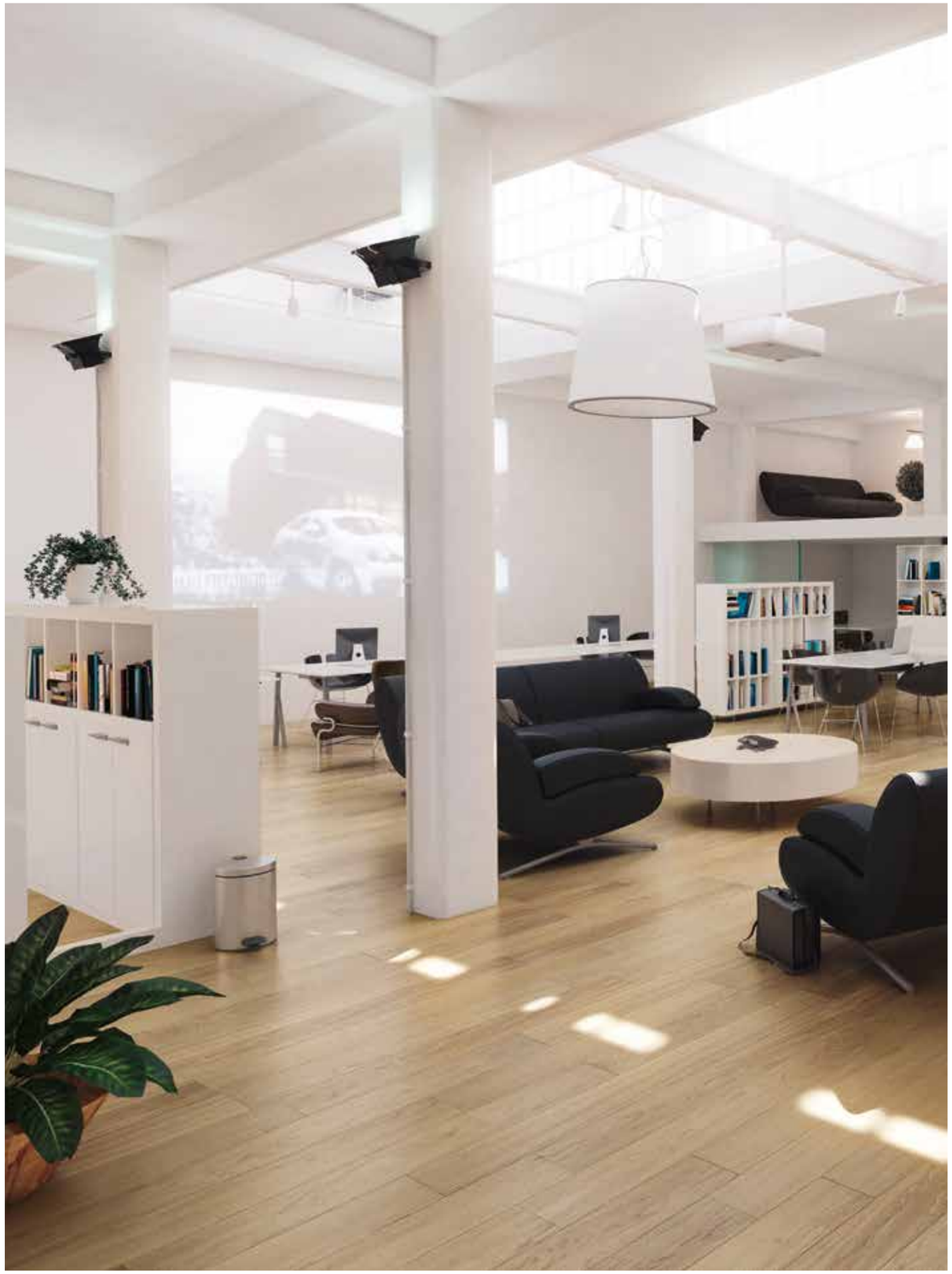
SPECIALE OUTDOOR
22 **PROGETTI** | Abitare in altezza
FRANCESCA FERRARI
30 **100% DESIGN** | En plain air
32 **PROGETTI** | Ospitalità, natura e relax in Val Seriana
TITO FRANCESCHINI

38 **OH MY WOOD!** | Fuori casa
42 **IN VETRINA** | A tutto decking
54 **FINITURA** | Decking belli e protetti
56 **EVENTI** | La biennale d'arte a cielo aperto
TITO FRANCESCHINI
58 **PROGETTI** | C'è una casa nel bosco
FRANCESCA FERRARI
62 **L'APPROFONDIMENTO** | Decking, partiamo dall'ABC
FABIO BRAGA

MERCATO
67 **IL PROTAGONISTA** | Giuseppe Bonanno, La rivoluzione silenziosa
FEDERICA FIORELLINI
72 **EVENTI** | Durevole, rinnovabile, sostenibile: tutto il bello del parquet
FEDERICA FIORELLINI
74 **NEWSROOM**

SOSTENIBILITÀ
76 **INTERIOR DESIGN** | Il pavimento rustico opera 19 by skema per la casa nell'ex fienile
78 **CARVER AWARD** | Premiati i vincitori dell'edizione 2022
FRANCESCA FERRARI
80 **SOSTENIBILITÀ** | Un'iniziativa UE per combattere il greenwashing
GIUSEPPE BONANNO
84 **LE PAGIINE FEP** | "Scelte circolari" per una bioeconomia europea competitiva

PROFESSIONE POSA
88 **POSATORE 4.0** | Sai far innamorare i tuoi clienti?
MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI



RIGENERA natural oil Papaya_design CoraLab

Natura pura indoor

Rigenera 'natural oil' è un pavimento ecologico, finito ad olio naturale che crea una protezione di lunga durata, rispettando l'ambiente: esente da rilascio di sostanze volatili (0% VOC), privo di acqua e di solventi, assicura ottima idrorepellenza e minima manutenzione. Interprete magistrale del materiale più longevo presente in natura, conserva l'aspetto naturale del legno e dura una vita.

Corà

coraparquet.it

FOTO DI COPERTINA:
RAVAIOLI LEGNAMI
ravaiolilegnami.com

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban:
IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME" Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvento pagamento tramite mail **info@4puntozero.it** o via fax 02 45497579, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista. L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.
Abbonamento annuale 2023: euro 90.00

QUESTO NUMERO È STAMPATO SU CARTA RICICLATA FSC

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC:
33733

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto 7, 8 - Milano
Tel. +39 320 6261241
info@4puntozero.it

Direttore responsabile
e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

Collaboratori
Anna Baroni, Fabio Braga,
Franco Bulian, Gianni Cantarutti,
Francesca Ferrari, Tito Franceschini,
Chiara Merlini, Michele Murgolo,
Clara Peretti, Stiven Tamai

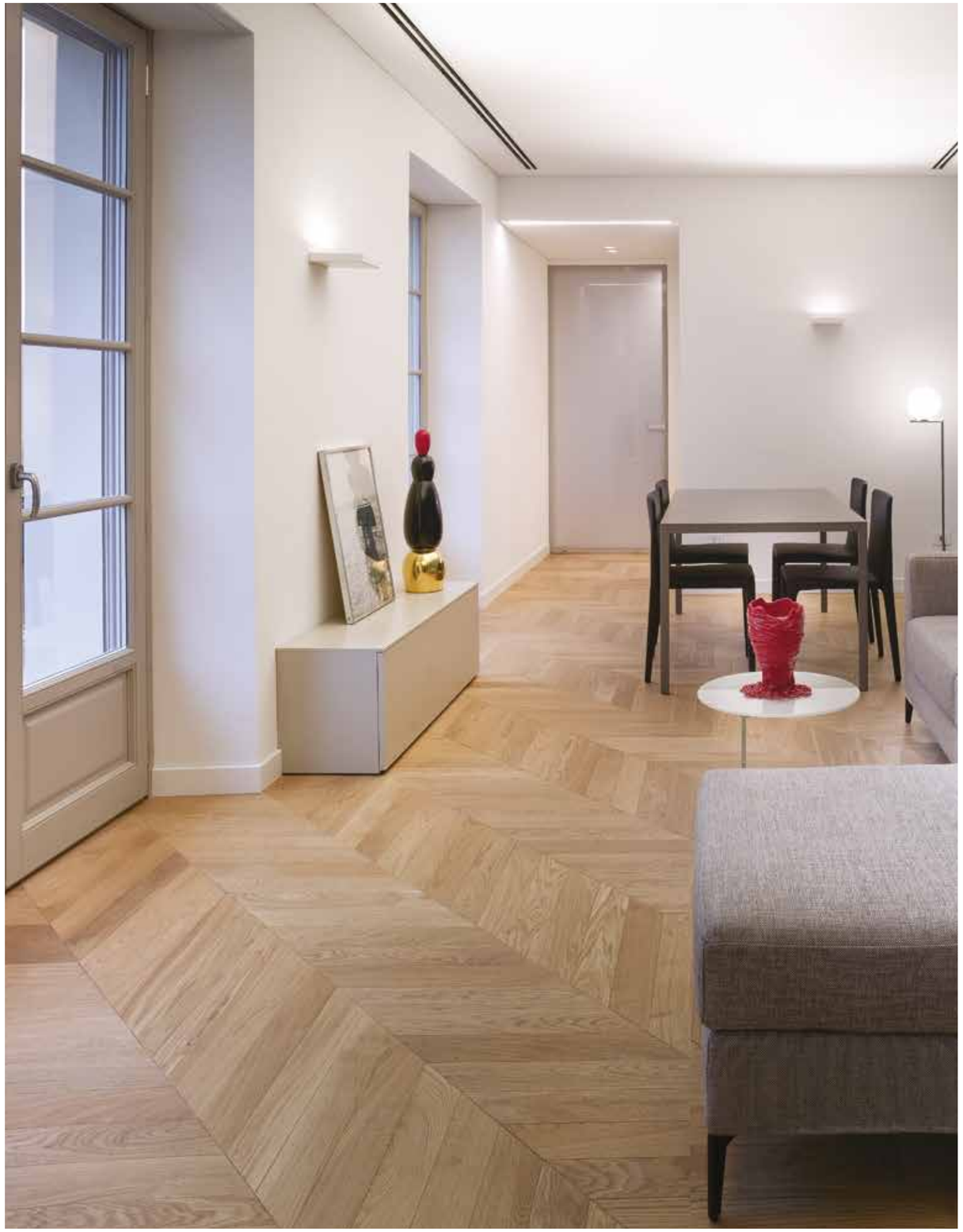
Impaginazione
Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

Commerciale e Marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia
roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
segreteria@4puntozero.it

www.almafloor.it



Giorio srl
Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520
almabygiorio

Alma
Giorio® pavimenti in legno

BUONE NOTIZIE

"Vi annuncio la chiusura definitiva del concordato in continuità per le nostre aziende: siamo pronti a cavalcare il futuro, con grinta e fiducia"

MATTEO BERTI,
MARKETING MANAGER BERTI WOODEN FLOORS

Sono davvero felice di annunciare pubblicamente da questa pagina la chiusura dei concordati preventivi delle nostre società con ben 3 anni di anticipo: il tribunale di Padova ha dichiarato la completa esecuzione e la conseguente estinzione della procedura concorsuale, avendo accertato l'integrale pagamento di creditori concordatari e di tutti gli adempimenti connessi.
Berti Pavimenti festeggia così i suoi 75 anni di attività superando un'altra importante sfida. Lo voglio sottolineare con forza: in un momento storico in cui il quadro economico e sociale è eccezionalmente complesso e incerto, siamo pronti a cavalcare il futuro con rinnovata fiducia. E lo siamo a dispetto di tutte le previsioni e le notizie false e denigratorie messe in circolazione negli ultimi anni e nonostante gli effetti negativi conseguenti alla pandemia Covid-19, l'incremento dei prezzi delle materie prime e, nondimeno, lo scoppio della guerra in Ucraina.
Desideriamo portare avanti il nostro progetto aziendale continuando a proporre un prodotto sempre migliore, per offrire il meglio del parquet made in Italy. Per questo, malgrado le avversità, negli ultimi anni ci siamo impegnati a intercettare i cambiamenti e trasformali in opportunità attraverso l'analisi del mercato, l'innovazione e la creatività del prodotto. E poi attraverso il coinvolgimento diretto del cliente…
Vi racconterò tutte le novità nelle sedi adeguate, quello che voglio dire ora al mercato è che da ogni criticità possono nascere aspetti positivi, delle opportunità. Per noi di Berti è stato così, ci hanno permesso di "entrare in una modalità di cambiamento", mettendo in moto la creatività e l'innovazione, con grinta e fiducia.
Ad maiora semper!

IL libro

GLI ALBERI
Il libro che si trasforma in un'opera d'arte

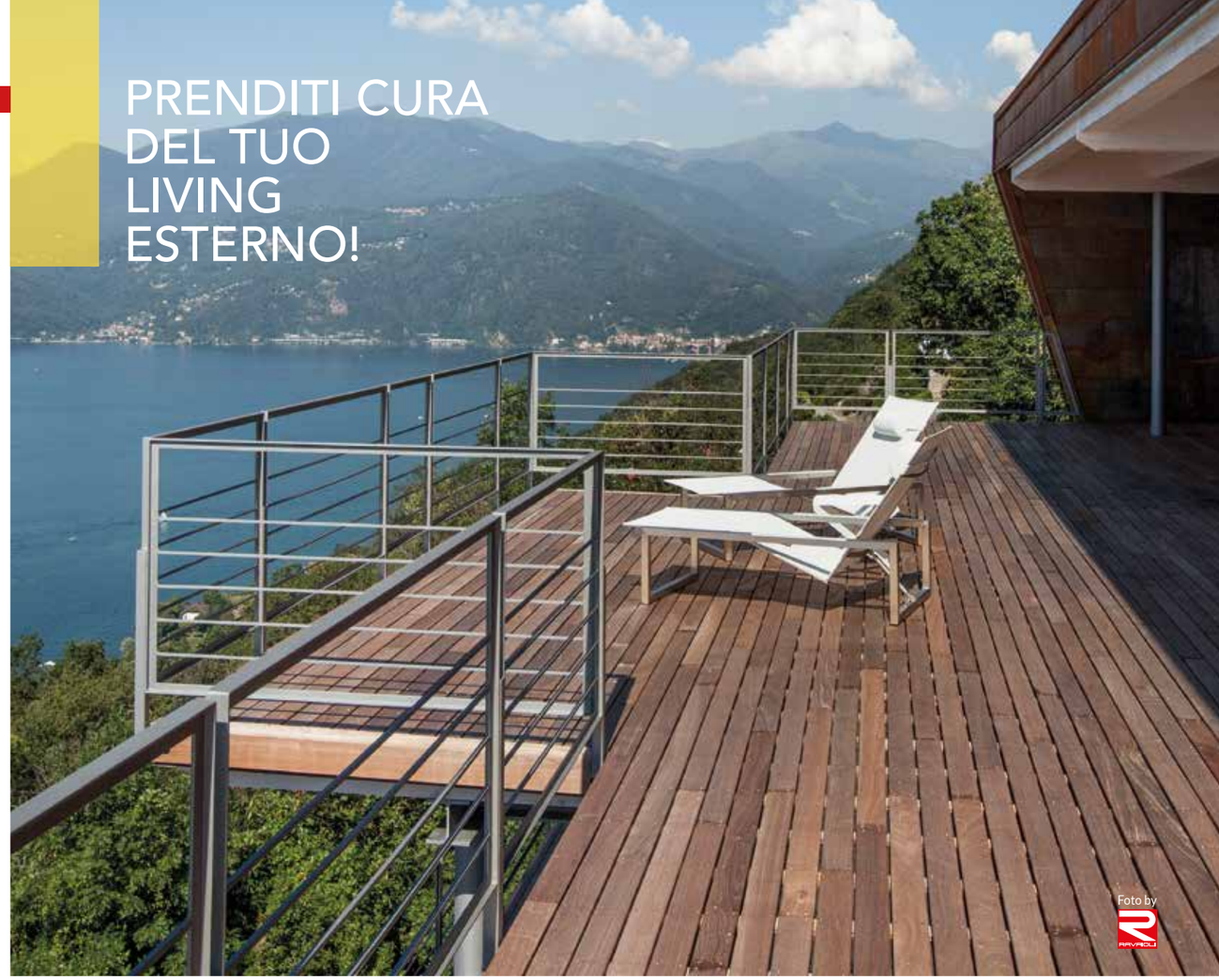
Steve Marsh

IL CASTELLO
Pagine 110

«Frequentemente ignorati, dati per scontati, spesso trascurati, quando se ne ha più bisogno gli umili alberi diventano veri eroi della natura, casa per migliaia di specie in tutto il mondo, spazzini della nostra aria e produttori di ossigeno vitale»

Michael Scott omaggia gli alberi con un libro che ne racchiude i nomi, i significati culturali e le capacità di adattamento e li celebra in tutta la loro bellezza.
Dalla Quercia da sughero al Pioppo tremulo, dal Carpino al Ginepro comune, dal Melo selvatico alla Palla di neve, un libro elegante che celebra la bellezza e l'abbondanza della foresta, con raffinate illustrazioni che accompagnano testi descrittivi di oltre 50 specie di alberi.
"Ci sono piante che vivono solo decenni e piante che esistono da migliaia di anni: alcuni alberi dei giorni nostri hanno visto la nascita del Cristianesimo, o erano dei piccoli arbusti al tempo della costruzione delle piramidi in Egitto. Hanno assistito a innumerevoli momenti storici e si sono elevati sullo sviluppo dell'umanità", così ci introduce nel suo mondo Steve Marsh.

È vero, sono molti i libri che catalogano, descrivono e illustrano gli alberi, da queste pagine ve ne abbiamo già presentato più d'uno, eppure il punto di vista di chi li osserva può offrire ogni volta qualche sorpresa.
In questo libro ogni albero è racchiuso in una sezione perforata che, se staccata, permette di eliminare il cartoncino in eccedenza per ottenere il profilo degli alberi… E il libro si trasformerà in un'opera d'arte. Aperto e appoggiato su un tavolo, lascerà intravedere i colori e le forme delle illustrazioni botaniche in esso contenute.
Ogni pagina vede in alto l'albero illustrato e in basso la sua descrizione. I testi sono ricchi di curiosità e dettagli che denotano una grande ricerca e capacità di sintesi.
La casa editrice Il Castello propone altri temi da trasformare in opera d'arte, come fiori e farfalle, per citarne alcuni.



Ripristina il tuo decking e legno da esterno degradati per azione delle intemperie utilizzando prodotti professionali e facili da applicare:

Lios® Grigioff

Rigenerare il legno ingrigito

Lios® Sundeck Wood Oil

Rinnovare e proteggere

Lios® Sundeck Soap

Detergere e nutrire

Chimiver® "Your floors partner"

Nuova CHIMIVER APP
SCARICA o AGGIORNA!

STAR
Rovere Naturale | Spina 45
woodco.it

WOODCO
STORIE DI PARQUET

Home Sweet Home
Triennale Milano, viale Alemagna 6
fino al 10 settembre 2023
triennale.org

HOME SWEET HOME

In occasione del suo centenario, Triennale Milano presenta la mostra Home Sweet Home. La "casa dolce casa", intima e universale al tempo stesso, è lo spazio della vita quotidiana. Uno spazio architettonico che rappresenta la possibilità di ristabilire un legame diretto tra i nostri bisogni più autentici e gli ambienti da progettare. Uno spazio che rappresenta anche la relazione tra casa e lavoro, maschile e femminile, produzione e riproduzione, pubblico e privato.
L'esposizione, che parte dalla storia dell'istituzione e delle sue Esposizioni Internazionali per arrivare alla contemporaneità, intende riflettere sull'idea di casa e di abitare, da sempre argomenti privilegiati della ricerca di Triennale.
Dalla trasformazione dei ruoli di genere all'evoluzione del rapporto con la natura all'interno dello spazio domestico, fino alla crescente influenza della tecnologia sul modo di abitare, aumentata dopo due anni di pandemia Covid-19: questi sono alcuni dei temi centrali dell'esposizione, che intende mettere in luce alcuni grandi cambiamenti che negli ultimi cento anni hanno caratterizzato la sfera della casa.
La mostra si articola in dieci ambienti "site-specific", con installazioni progettate da alcuni tra i più interessanti studi di architettura, gruppi e centri di ricerca internazionali.

TTG - INOUT 2023
Rimini Expo Centre
11 - 13 ottobre 2023
inoutexpo.it

INOUT: È TEMPO DI UTOPIA

TTG - INOUT 2023, marketplace italiano del turismo e dell'ospitalità (con una inedita declinazione su green e outdoor), organizzato da Italian Exhibition Group, sceglie Utopia come tema portante del suo appuntamento annuale presso il Quartiere Fieristico di Rimini, dall'11 al 13 ottobre prossimi.

Il nuovo format di INOUT (in contemporanea a TTG Travel Experience) riunisce al suo interno in quattro aree distinte: SIA Hospitality Design, SUN Beach&Outdoor Style, Superfaces e la nuova Greenscape, il salone professionale dove l'outdoor design e il garden si presentano al mondo del contract e dell'ospitalità.
Per le imprese, il tempo dell'UTOPIA è quello in cui si mette in campo la capacità di creare nuove soluzioni di progetto e prodotto capaci di rispondere alle urgenze e alle sensibilità di un tempo nuovo. Non più semplice spazio di evasione e vetrina della bellezza, il settore del turismo si prepara ad accogliere e ad affrontare le sfide imposte dalla contemporaneità.
Territori e strutture stanno lavorando per convertirsi in modelli di sostenibilità; l'interazione tra popoli ospitanti e ospitati sta trasformando il viaggio in un laboratorio attivo di cambiamento sociale; nelle architetture per l'hôtellerie si ridefinisce il rapporto tra spazi abitati e benessere della persona.
Il termine Utopia, inteso nella sua accezione positiva, emerge quando viene utilizzato nel senso di ideale realizzabile.

L'unico pavimento in parquet
100% senza preoccupazioni,
completamente resistente all'acqua.

Progettato per chi è alla ricerca
di un pavimento in vero legno che
si adatti perfettamente ad ogni stile di vita.

Posalo senza pensieri,
in ogni stanza della tua casa.

www.quick-step.it

QUICK·STEP
FLOOR DESIGNERS

Architect@Work Milano
Allianz MiCo
8 - 9 novembre 2023
milan.architectatwork.it

ARCHITECT@WORK TORNA A MILANO

La nona edizione di architect@work Milano si terrà l'8 e 9 novembre 2023 ad Allianz MiCo.
La manifestazione internazionale dedicata all'innovazione nel mondo del design e dell'architettura, giunta ormai al suo nono appuntamento nel capoluogo lombardo, è uno evento fieristico collaudato a livello europeo dedicato al design e all'architettura e destinato a progettisti, architetti, designer, ingegneri e professionisti del settore.
Un punto di incontro e di scambio di idee, con momenti di formazione e seminari dedicati ad argomenti specifici, caratterizzato da un taglio internazionale (si svolge in periodi differenti, in vari paesi europei ed extra-europei).
Il layout ideato dallo studio C4 -Creative Fo(u)r, ricorrente in tutte le edizioni internazionali dell'evento, è improntato a un black&white grafico e lineare, specchio della trasparenza e della democraticità dell'esposizione e delle altre aree interattive della manifestazione.

ME 2023
Rho Fieramilano
15 - 18 novembre 2023
madeexpo.it

TI ASPETTIAMO A - *SEE YOU AT*

MADE EXPO
15_18 Nov 2023
fieramilano Rho

ME: LA BUILDING COMMUNITY SI RITROVA A MILANO

La filiera delle costruzioni si conferma, oggi e nei prossimi anni, come uno dei settori trainanti per l'economia del Paese.
Un comparto a cui si chiederà uno sforzo importante, in uno scenario complesso e sfidante come quello attuale: rivedere il concetto di costruzione dalle fondamenta, pensare e progettare gli spazi in modo differente. È in questo scenario che si colloca la prossima edizione di ME-Made expo, manifestazione di riferimento del settore, che dà appuntamento a Fiera Milano dal 15 al 18 novembre 2023, per raccontare materiali, tecnologie, soluzioni per realizzare edifici sostenibili, efficienti sul piano energetico, meno inquinanti, digitali e tecnologicamente integrati, in grado di offrire maggiore comfort ed elevata qualità dell'abitare.
Organizzata da Made Eventi srl, società di Fiera Milano (60%) e Federlegno Arredo Eventi (40%), ME-MADE expo 2023 può contare sui patrocini del Comune di Milano e delle associazioni di settore Assimpredil Ance, Assorestauro, Federbeton, Finco, Fondazione Promozione Acciaio, Unicmi, ISI-Ingegneria Sismica Italiana.

friulparchet.it

Progetto residenziale di ARCHMMstudio. - Ph. Elia Falaschi

San Giorgio di Nogaro (UD) ITALIA +39 0431 621198 / contatti@friulparchet.it

kerakoll.com

Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll

Speciale outdoor

IL DESIGN [E I PAVIMENTI IN LEGNO] PER LA VITA ALL'ARIA APERTA

22 PROGETTI | ABITARE IN ALTEZZA
30 100% DESIGN EN PLAIN AIR
32 PROGETTI | OSPITALITÀ, NATURA E RELAX IN VAL SERIANA
38 OH MY WOOD! FUORI CASA
42 IN VETRINA | A TUTTO DECKING
54 FINITURA | DECKING BELLI E PROTETTI
56 EVENTI | LA BIENNALE D'ARTE A CIELO APERTO - SMACH 2023
58 PROGETTI | C'È UNA CASA NEL BOSCO
62 L'APPROFONDIMENTO | DECKING, PARTIAMO DALL'ABC

Tappeto Cuna di RUN per Calma Outdoor - Ph. Calma Outdoor

Abitare in Altezza

Il fascino del legno di Itauba nella Torre Solaria, edificio certificato LEED Gold nel cuore di Milano: 143 metri d'altezza caratterizzati da immense terrazze, luce infinita e una vista mozzafiato

FRANCESCA FERRARI

Il complesso Solaria & Aria di Milano (ci troviamo a Porta Nuova, all'incrocio tra viale della Liberazione e via Melchiorre Gioia), progettato dallo studio Arquitectonica di Miami, ospita la più alta residenza d'Italia.
Con un'altezza di 143 metri e uno sviluppo su 34 piani, la torre Solaria è stata concepita per offrire ai propri residenti una vista mozzafiato, che si apre dalle guglie del Duomo fino alle Alpi. Le profonde terrazze, distribuite sui diversi piani, conferiscono al palazzo un profilo molto affascinante, esaltato dall'illuminazione notturna delle balaustre trasparenti. La struttura esterna dell'edificio è composta da tre ali separate che si incontrano in un nucleo centrale da cui la luce naturale si irradia in ogni piano.
Questa soluzione progettuale offre ad ogni appartamento un'esposizione su tre lati, garantendo allo stesso tempo assoluta privacy.
Nelle immediate vicinanze, la Torre Aria è invece un edificio residenziale di 17 piani con 42 appartamenti.
Torre Solaria e Torre Aria, protagoniste di spicco della nuova skyline milanese, ospitano appartamenti che vanno dai bilocali compatti da 70 metri quadrati fino alle penthouse e i triplex con metrature più ampie, da dove si gode di un panorama esclusivo.
L'intero complesso residenziale rispetta gli standard più avanzati in ambito costruttivo per quanto riguarda la sostenibilità e la riduzione dell'inquinamento, qualità che gli hanno garantito la certificazione LEED Gold. Le due torri sono state premiate inoltre nel 2015 dalla Society of American Registered Architects (SARA), mentre hanno ottenuto nel 2019 il Merit Award of Excellence in occasione degli AIA Awards.

UN APPARTAMENTO PRIVATO A TORRE SOLARIA

La progettazione della Torre Solaria (e della vicina Torre Aria) è partita tenendo conto degli studi condotti sul modo di abitare a Milano e sui desideri dei milanesi riguardo alle loro case del futuro: ventilazione naturale in ogni stanza, che rende superfluo l'impianto di aria condizionata, e molta luce, grazie all'inserimento di grandi finestre in triplice o quadrupla esposizione, che permette di non accendere la luce durante il giorno.
E proprio a Torre Solaria, dove lo slancio verso l'alto si combina con una dimensione di assoluta privacy e le vetrate, sospese fra cielo e terra, donano a ogni appartamento un'impareggiabile esposizione alla luce del giorno, si trova l'appartamento illustrato in questo servizio.
Nel 2022, lo studio di architettura Marco Piva è stato incaricato del progetto degli interni di un appartamento ai piani alti della torre per un importante cliente straniero.
Il layout originale è stato modificato per rispondere alle sue esigenze estetiche e di utilizzo, demolendo ove possibile i muri e creando grandi vetrate che permettessero un

aspetto più luminoso e fluido dell'ambiente: uno spazio dinamico in connessione con l'esterno, con funzionalità dedicate ad un uomo d'affari contemporaneo.

ITAUBA PER LE TERRAZZE

Lo studio Marco Piva aveva il compito di selezionare i migliori materiali per gli interni e per gli esterni, in decking. Una scelta doverosamente attenta a ogni singolo aspetto, partendo dalla fonte, quindi dalla provenienza del materiale, dalle piantagioni e dalle certificazioni necessarie, per arrivare sino al prodotto per il cliente finale.
La scelta per la pavimentazione esterna è caduta sulla grazia e sul fascino dell'Itauba proposto da Ravaioli Legnami. Un legno di origini sudamericane che tra le sue caratteristiche principali ha quelle di una fibra uniforme e dalle sfumature che variano dal beige al marrone.
Una specie legnosa esotica, dal carattere stabile, che conferisce all'ambiente un'atmosfera calda e accogliente, garantendo resistenza meccanica e durabilità.
Il decking è stato posato con il sistema RemoClip® di Ravaioli Legnami
Se l'Itauba si inserisce perfettamente nello stile elegante e sofisticato di questo appartamento di lusso, a volta, il sistema di posa RemoClip®, realizzato con materiali di altissima qualità, assicura un fissaggio del decking removibile e resistente, adatto a ogni tipo di doga.

IL PROGETTO
Intervento: appartamento privato Torre Solaria, Milano
Progetto: Studio Marco Piva
Pavimentazioni per esterno: Ravaioli Legnami
Foto: Andrea Martiradonna

Vivi il tuo bosco quotidiano

Pavimenti in legno biocompatibili

Luci di Fiemme | Dolcerivo

Made in Tunnel Studios

Scopri anche i mobili Disegno di Legno,
nati dalle stesse tavole Fiemme Tremila.
Un nuovo modo di concepire l'arredamento.

Fiemme
TREMILA

Fiemme Tremila è un marchio D.K.Z. SRL - Via dell'Artigianato, 18 38037 Predazzo (TN) - www.fiemmetremila.it

DESIGN

En plain air

Wellness Therapy

Un sistema di complementi dedicato al mondo benessere, in indoor e outdoor, fondato su geometrie semplici e assolute, linee pure, colori neutri.
Componibile, modulare e personalizzabile negli accessori e nelle finiture, Wellness Therapy - disegnata dall'architetto e designer Alberto Apostoli - si declina in quattro elementi.
Il letto singolo si traduce in un piano imbottito dotato di cuscino, dalle forme arrotondate, che risulta interamente rivestito in tessuto wellness; su un lato presenta un anello metallico dalla forma ellittica, che diffonde cromoterapia al buio; dall'altro si appoggia su morbido ciottolo, il Sasso, che funziona anche come pratico side table e costituisce uno degli oggetti della famiglia prodotto.

varaschin.it

Thonet Outdoor

Sempre contemporanei, i classici in tubolare d'acciaio di epoca Bauhaus si prestano ad accompagnarci in tutte le stagioni dell'anno. Oltre che eleganti, queste sedute sono resistenti alle intemperie e per questo ideali anche per l'esterno. La tavolozza di colori disponibili per i telai, i tessuti di rivestimento e i cuscini coordinabili a piacimento, è praticamente infinita.

thonet.de

Alberto

Alberto, design Fabrica, è una rivisitazione ironica dello stendino per biancheria che trasforma la necessità in elemento funzionale e decorativo.
Ideale per l'open door, Alberto è resistente alla luce e all'acqua.

horm.it

Magica

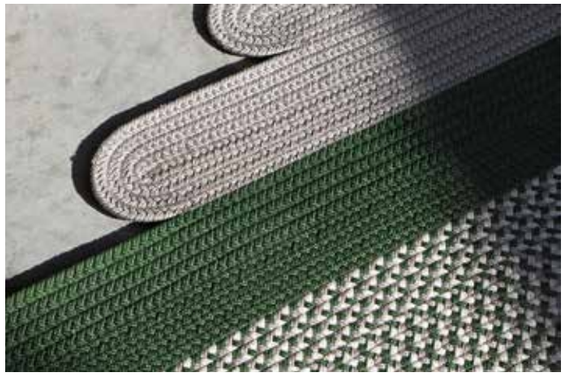
In Vitro Unplugged è l'ultima nata dell'elegante famiglia di luci per esterno In Vitro, creata da Philippe Starck per Flos Outdoor. È una magica lanterna in vetro, ricaricabile e portatile, dotata di un pratico gancio in silicone soft touch color arancio che ne facilita lo spostamento in qualsiasi luogo. Progettata per gli ambienti esterni, è ideale anche per utilizzo indoor.

flos.com

Rime

Pensato per spazi moderni in cui interni ed esterni si succedono e si fondono, Rime richiama le sagome morbide e prefette delle foglie di felce, dove soffici fasce di tessuto alternate prendendo libera ispirazione dalla spontanea poeticità della natura.
Realizzato su una traccia fatta a mano in filato tecnico non tossico, Rime riassume tutte le caratteristiche ottimali per un tappeto da esterno: è sviluppato per resistere all'usura, in particolare ai raggi UV, alla contaminazione batterica e per essere anti-macchia.

gtdesign.it



Tutto scorre

Sedute o coffee table dalle forme morbide e naturali, che prendono origine dalla sovrapposizione in verticale di due o tre blocchi in marmo o legno, in differenti essenze, colorazioni e dimensioni, e ricordano le 'pietre in equilibrio' dello stone balancing.
Gli elementi, sfalsati, sono fissati tra loro grazie a una struttura metallica interna che ne garantisce la stabilità senza essere visibile. I 'ciottoli' possono ruotare intorno al perno e assumere configurazioni differenti a seconda della necessità.

kreoo.com

Il salotto trasloca outdoor

La comodità è l'elemento chiave attorno al quale è stata progettata la nuova linea di imbottiti da esterno Piuma disegnata dallo studio Lanzavecchia + Wai per My Your. L'essenziale struttura in alluminio sorregge l'imbottito facendolo fluttuare nell'aria e comunicando estrema leggerezza. Il tessuto mélange che riveste l'imbottitura in poliuretano è realizzato per resistere a lunghe esposizioni in ambienti esterni mantenendo intatto il particolare effetto materico dato dall'originale tramatura.

myyour.eu

OSPITALITÀ, NATURA E RELAX IN

Val Seriana

Un resort immerso nel verde, un progetto fortemente legato al territorio, in cui il fascino della natura circostante rivive nell'architettura e nel design indoor e outdoor (grazie anche ai pavimenti in legno)

TITO FRANCESCHINI

Immerso nel verde della Val Seriana, Piajo Resort nasce con l'idea di massimizzare l'esperienza relax e wellness dei suoi ospiti: oltre 500 metri quadrati dedicati a spa e benessere, un design materico e innovativo, fatto di sensazioni, cromatiche, tattili, olfattive. Con un'organizzazione ricettiva che include anche un ristorante, una SPA e una location per meeting e matrimoni, Piajo Resort offre un'esperienza rigenerante per anima e corpo.

BGP GROUP
BGP Group nasce vent'anni fa grazie all'esperienza trentennale del suo fondatore Luigi Giudici, che fino al 1999 gira tutto il mondo tra Africa, America e Ungheria, per scoprire tutti i più piccoli particolari sul mondo del legno e sulla sua lavorazione. Tornato in Italia, fonda BGP Group, azienda 100% bergamasca.
Da poco più di 10 anni l'azienda passa nelle mani di Georgia e Giovanni, figli di Luigi, che seguono le orme del padre portando però un'aria nuova all'azienda. Circa 500 le referenze parquet proposte, organizzate a livello commerciale per linee e collezioni, come Gaia e Annoni & Perego.
bgptrading.com

Collocata in posizione panoramica, la struttura domina la Val Seriana (una vallata alpina situata nella provincia di Bergamo, corrispondente al bacino idrico del fiume Serio) e il suo paesaggio naturale.

UN PARQUET DIFFERENTE PER OGNI SUITE
Recentemente rinnovato e ampliato, questo esclusivo resort ha puntato sul calore e lo charme del legno per le superfici indoor e outdoor: 700 metri quadrati di suite e 450 metri quadri gli ambienti esterni. L'azienda bergamasca BGP Group è stata coinvolta nella progettazione e nella produzione di tutte le superfici.
Gli ambienti indoor, in particolare le suite del resort, sono caratterizzati da accenti contemporanei e allure eleganti e raffinate: il legno dei pavimenti crea qui un'atmosfera accogliente e allo stesso tempo ricercata.
Per garantire a ogni ospite esclusività e unicità visiva e stilistica, i progettisti hanno optato per l'installazione di un parquet differente in ogni suite. La customizzazione ha riguardato non solo il pavimento, ma anche la geometria di posa, elemento che ha permesso di ottenere una grande dinamicità degli interni, che sono comunque in armonia con i colori della struttura e, più in generale, con gli elementi del progetto architettonico.
Dalla scelta prodotto al disegno di posa, ogni elemento di progettazione è stato studiato e customizzato da BGP Group.

EUCALIPTO PER L'ESTERNO
In esterno, in piena sintonia con l'atmosfera di profondo benessere che permea l'intera struttura, il resort ha scelto i rivestimenti per outdoor Weathertex (soluzione bioedile per facciate ventilate e rivestimenti di interni distribuito in esclusiva per l'Italia da BGP Group).
Realizzate con un ecomateriale a base di legno di eucalipto proveniente da foreste certificate PEFC, cui viene aggiunta solo cera paraffina senza altri additivi

chimici, le doghe Weathertex possiedono doti di naturalità, resistenza a radiazioni UV, ad alte e basse temperature, ad agenti atmosferici e all'invecchiamento, offrendo al contempo un'estetica naturale, elegante, accogliente, in linea con la filosofia del resort e in armonia con la struttura architettonica.

LA PAROLA AI PROTAGONISTI

"In questo resort ogni ambiente è stato studiato nei minimi dettagli, con il desiderio che tutti gli spazi fossero in completa armonia tra loro. Come BGP Group siamo stati coinvolti per la zona interna, e cioè per tutte le suite, e per l'area esterna, dove la richiesta era trovare una soluzione naturale ma esteticamente elegante e raffinata. Ci siamo quindi occupati di produzione e fornitura delle soluzioni scelte, preventivamente studiate a livello di geometria per garantire il rispetto della personalizzazione prevista. Affiancarci ai clienti significa trovare soluzioni specifiche e personalizzate in termini di estetica, performance e di risposta alle esigenze progettuali. Un accompagnamento che arriva dalla sapienza artigianale della nostra falegnameria, che ci permette di rispondere ad ogni esigenza di progettazione architettonica in una perfetta combinazione di tradizione, ricerca, customizzazione e innovazione", ha commentato Georgia Giudici, direttore commerciale di BGP Group.
Soddisfatta del risultato Silvia Gratton, general manager Piajo Resort: *"Abbiamo apprezzato la varietà e il livello dei materiali proposti, oltre ai tempi rapidi di esecuzione. Riteniamo che il risultato estetico finale sia non solo di grande impatto, ma anche perfettamente in armonia con il contesto naturale in cui è inserito Piajo Resort."*

IL PARQUET

Per le suite selezione è ricaduta sulla collezione Vesuvio by Gaia in Rovere Francese e sulla collezione Naif, nell'elegante color noce, di Antica Falegnameria Annoni e Perego, brand di BGP Group.
Pavimento 100% made in Italy, in rovere europeo con strato di supporto in betulla, la collezione NAIF 15 è caratterizzata dalla superficie verniciata all'acqua non pigmentata, che dona al legno un effetto grezzo e molto naturale. Le doghe hanno una spazzolatura forte e al tatto le venature sono molto marcate. Ogni fase di lavorazione del parquet viene eseguita artigianalmente all'interno del laboratorio di Clusone, in provincia di Bergamo.

WOOD!

Fuori casa

Out-fit

Out-fit è una 'fitness room' a cielo aperto dove allenarsi e rilassare la mente.
Misura 240 x 240 cm (con un'altezza di 280 cm) e non prevede alcuna postazione meccanica: è realizzata interamente in teak e metallo in finitura rust ed è accessoriata con una serie di attrezzature per gli esercizi a corpo libero, che richiamano le palestre d'antan, reinterpretate nel design e nei materiali, come il sacco da boxe e la classica panca, in pelle specifica per l'utilizzo outdoor, gli anelli da ginnastica in legno, la fascia elastica e il materassino.

ethimo.com

Rigoroso

Semplicità, chiarezza e logica sono stati i principi di progettazione che hanno guidato l'architetto danese Alfred Homann durante lo sviluppo della serie AH Outdoor, da cui sono stati eliminati tutti i dettagli superflui, a favore di un look essenziale e di un'elevata funzionalità.
Realizzata inTeak certificato FSC, la serie offre un elevato grado di comfort con e senza i cuscini, realizzati in tessuto resistente alle intemperie.

carlhansen.com

Bungalow

La collezione di Riva1920 dedicata all'outdoor si svela funzionale e sorprendente, pensata per uno spazio contemporaneo dove condividere momenti di relax accompagnati dalla natura.
La funzionalità del Teak, la resistenza dei tessuti, l'eleganza delle forme della Bungalow Collection rendono inimitabile ogni esperienza all'aperto.
Questa poltrona imbottita ha una struttura realizzata in legno massello completamente tornita, assemblata e levigata a mano; un intreccio di stringhe di pelle o tessuto caratterizza la seduta, lo schienale e i braccioli.

riva1920.it

California

Alto un metro, il doccino California è dotato di una bella struttura in teck, un rubinetto per sciacquarsi i piedi e un doccino manuale. Le sue proporzioni lo rendono ideale per gli spazi outdoor ridotti e il colore del teck gli permette di integrarsi naturalmente all'ambiente circostante.

tectona.it

Karen

Un tributo all'autrice di "La mia Africa" Karen Blixen, un progetto che pone al centro estetica ed artigianalità attraverso l'incontro tra culture diverse e l'amore per la natura, ma soprattutto per l'Africa, terra da sempre amata da Ludovica+Roberto Palomba. Non un oggetto etnico, ma l'espressione di un'artigianalità e di un'estetica che gli architetti hanno voluto esaltare nel progetto.
I braccioli e la seduta della collezione terminano con linee curve che le conferiscono l'aspetto di un divano/trono, con forme avvolgenti che donano all'imbottito l'aspetto di un rifugio, di un bozzolo di protezione.

talentispa.com

Woody

Woody è il nome che esplicita la 'sostanza' della nuova lampada creata da Ethimo e Marc Sadler, un complemento dal design pulito e raffinato che dona luce soffusa a giardini e terrazze nelle ore serali e che esprime la sua forza decorativa durante il giorno.

ethimo.com

Hashi

Letteralmente "bacchette" in giapponese, Hashi parte proprio da un sistema con struttura minimale e rigida che ricorda lo strumento orientale da cui prende il nome, per dare vita a prodotti caratterizzati da incontri di stili, sapori e culture differenti, in un dialogo dinamico tra due mondi.
Il tessuto tecnico Jaquard Outdoor Accardi, sostenibile, leggero e impermeabile, si sposa armonicamente con la struttura in legno di faggio, con sezione irregolare.

gervasoni1882.com

QUADRASTUDIO
Wood
you like ?
La collezione EUCLIDE è costituita da una gamma elegante e raffinata di pavimenti che si animano dalla combinazione tra varie forme geometriche, i colori e le finiture firmate Original Parquet.
Tutti gli elementi hanno una dimensione modulare e complementare tra di loro e questo permette una possibilità di combinazioni praticamente infinita.
collezione
Euclide
ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO
SEDE . STABILIMENTO via Dell'Artigianato 18
SHOWROOM via Del Lavoro 4
48011 Alfonsine (RA) - Italia
T. +39.0544.80696
www.originalparquet.com

SKEMA

I pavimenti da esterni in WPC Outside progettati da Skema sfruttano la tecnologia per offrire superfici esterne sempre belle negli anni, facili da pulire e dall'aspetto naturale. Decking che non si scheggiano, resistono alle rotture e alle deformazioni. Sono superfici che resistono in modo naturale a parassiti, funghi e batteri. E la loro produzione è ecofriendly.
Una linea di rivestimenti per esterni in WPC pensata per godersi gli spazi all'aperto, che siano terrazzi, pergolati, plateatici, passerelle o bordi piscina, in totale tranquillità e sicurezza.

skema.eu

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING SKEMA?
"I decking in WPC della linea Outside sono pensati per tutti coloro che cercano pavimentazioni da esterni resistenti, pratiche e sicure, antimacchia, antiscivolo, impermeabili e resistenti agli agenti atmosferici. In più usano la posa Clipsystem, rapida e sicura, crea piani omogenei, resistenti ai carichi e drenanti."

FERRAIUOLO DANIELE
Senior Sales Manager Italia

FIEMME TREMILA

Fiemme Decking è la collezione di pavimenti in legno per esterni di Fiemme Tremila: Teak Asia e Cirmolo, concepiti come naturale trait d'union tra gli interni biocompatibili dell'azienda trentina e l'ambiente circostante.
Realizzati in legno massello, tutti i pavimenti Fiemme Decking sono trattati con un impregnante naturale privo di sostanze derivate dal petrolio e capace di contrastare l'azione del tempo, migliorare le caratteristiche di tenuta del legno, aumentandone la resistenza agli agenti atmosferici e la facilità di pulizia.

fiemmetremila.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING FIEMME TREMILA?
"Per la qualità e per la particolarità di avere a disposizione anche una proposta realizzata con un legno autoctono: il cirmolo. Molto resistente e quindi indicato per gli spazi esterni, a differenza di altri legni, non produce schegge e può essere pienamente goduto a piedi nudi, mantenendo un contatto diretto con la matericità dell'essenza".

VITTORIO MONSORNO
Direttore Generale

GARBELOTTO

Il legno è un elemento naturale, affascinante e duraturo. Per questo Garbelotto propone le sue linee decking, in teak o in ipè lapacho, in grado di soddisfare tutti i requisiti richiesti dall'outdoor design. Questa pavimentazione, che può essere utilizzata per terrazzi, giardini, bordi piscine, gazebi, dehors e camminamenti, è caratterizzata da un'alta resistenza agli agenti atmosferici ed è perfetta per la valorizzazione degli ambienti esterni. Facile da pulire, garantisce la massima igiene e preserva la salute di tutta la famiglia, rivelandosi sicura anche da bagnata grazie alla speciale superficie zigrinata.

garbelotto1950.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING GARBELOTTO?

"Perché è resistente, sicuro, facile da pulire e da mantenere nel tempo… E straordinariamente affascinante. Come solo il legno sa essere"

RENZA ALTOÈ GARBELOTTO
AD

WOODCO

Externo è la proposta high-tech per il decking che Woodco ha creato per trasformare l'outdoor in un'oasi di benessere confortevole e ad alto impatto estetico. Una collezione perfetta per arredare il giardino, il terrazzo o la zona piscina, che consente di camminare piacevolmente a piedi nudi, all'insegna di comodità e sicurezza. Le doghe che compongono la collezione, oltre a riprodurre la naturale estetica del legno, non ingrigiscono, non invecchiano con il passare del tempo, non marciscono e sono resistenti ai raggi UV, ai microorganismi marini, ai funghi e agli insetti. Inoltre, non scheggiano e hanno ottime proprietà antiscivolo. Grazie all'esclusivo brevetto per l'assemblaggio delle doghe, il pavimento è estremamente semplice da montare e può far risparmiare fino al 50% dei normali tempi di posa. *Nell'immagine un Rooftop realizzato con Externo nella proposta Ipé in formato extrashield, dimensioni 140 x 2000 x 22,5 mm e superficie levigata. L'ultra protezione di extrashield rende la manutenzione ancor più semplice, eliminando il bisogno di qualsiasi trattamento dopo la posa e durante la vita del prodotto.*

woodco.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING WOODCO?

"Perché è pensato per resistere agli urti, alle macchie e alla natura più esuberante".

GIAN LUCA VIALARDI
Direttore Generale

LISTONE GIORDANO

Una selezione esclusiva di legni altamente resistenti, con un sistema costruttivo innovativo: il sistema di fissaggio brevettato Clip JuAn® assicura una posa rapida ed efficace e, permettendo la circolazione dell'aria al di sotto dei listoni, favorisce la conservazione del legno nel tempo; facilita inoltre le operazioni di manutenzioni e pulizia, rendendo possibile la sostituzione dei listoni senza l'impiego di viti a vista.
Tutti i legni della collezione Outdoor vengono prodotti di base con l'innovativo profilo bombato che favorisce il deflusso delle acque. Ogni collezione è dotata poi dell'innovativa finitura Outnature: a base di oli naturali, che conferisce al legno altissima resistenza, offrendo protezione uniforme sulla superficie di ogni lista lungo i quattro lati ed evitando l'assorbimento di umidità dalla faccia inferiore, fonte frequente di spacchi e fessure.
In foto: Decking Marine è un vero e proprio parquet due strati da incollare per applicazione in esterno. Utilizza una serie di tecnologie brevettate che sono il frutto della ricerca e dell'esperienza di Listone Giordano nel campo dei pavimenti due strati con supporto in betulla.

listonegiordano.com

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING LISTONE GIORDANO?

"Perché la collezione Listone Giordano Outdoor si declina in una gamma di pavimenti in legno per esterni ad alto valore tecnologico e di grande naturalezza. Soluzioni costruttive in grado di arredare spazi aperti e rispondere alle diverse esigenze progettuali, amplificando così il piacere di vivere all'esterno in totale sicurezza ed armonia. Legni esclusivi, selezionati per ottenere le migliori caratteristiche di resistenza all'esterno, si uniscono ad un sistema costruttivo unico, appositamente brevettato per la realizzazione di pavimenti (residenziali e non solo) duraturi nel tempo. La cura nella scelta dei materiali e la flessibilità dei singoli elementi costruttivi, offrono ampie soluzioni per il rivestimento di qualsiasi ambiente open air".

ANDREA MARGARITELLI
Brand Manager

FRIULPARCHET

eXternal è la collezione di Friulparchet dedicata esclusivamente all'outdoor. I protagonisti di questa linea sono il decking in legno massello, in varie specie legnose, oppure il wpc, disponibile in differenti colori.
Questi prodotti, studiati per il massimo risultato in termini estetici e di durabilità, garantiscono anche la facilità nei processi di posa e di manutenzione del prodotto.
Nella foto: Teak Asia, in formato FriulDeck, la più ricercata tra le specie legnose per uso esterno, sia per le sue caratteristiche, che lo rendono estremamente durevole, sia per il suo colore caldo e ambrato.

friulparchet.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING FRIULPARCHET?

"Tanti anni maturati nel nostro settore ci hanno reso consapevoli che il consumatore sempre più vuol vivere bene e a contatto con prodotti naturali. Ecco pertanto che anche all'esterno, sempre con maggior frequenza, viene utilizzato il legno, sia per il pavimento che per il rivestimento, sotto forma di decking. Friulparchet è presente sul mercato da 4 generazioni, che si sono da sempre impegnate in forma diretta dell'approvvigionamento delle materie prime, nel rispetto dell'ambiente e delle norme vigenti, ricavate da piantagioni controllate e coltivate"

ELIA BOLZAN
General Manager

ALMA BY GIORIO

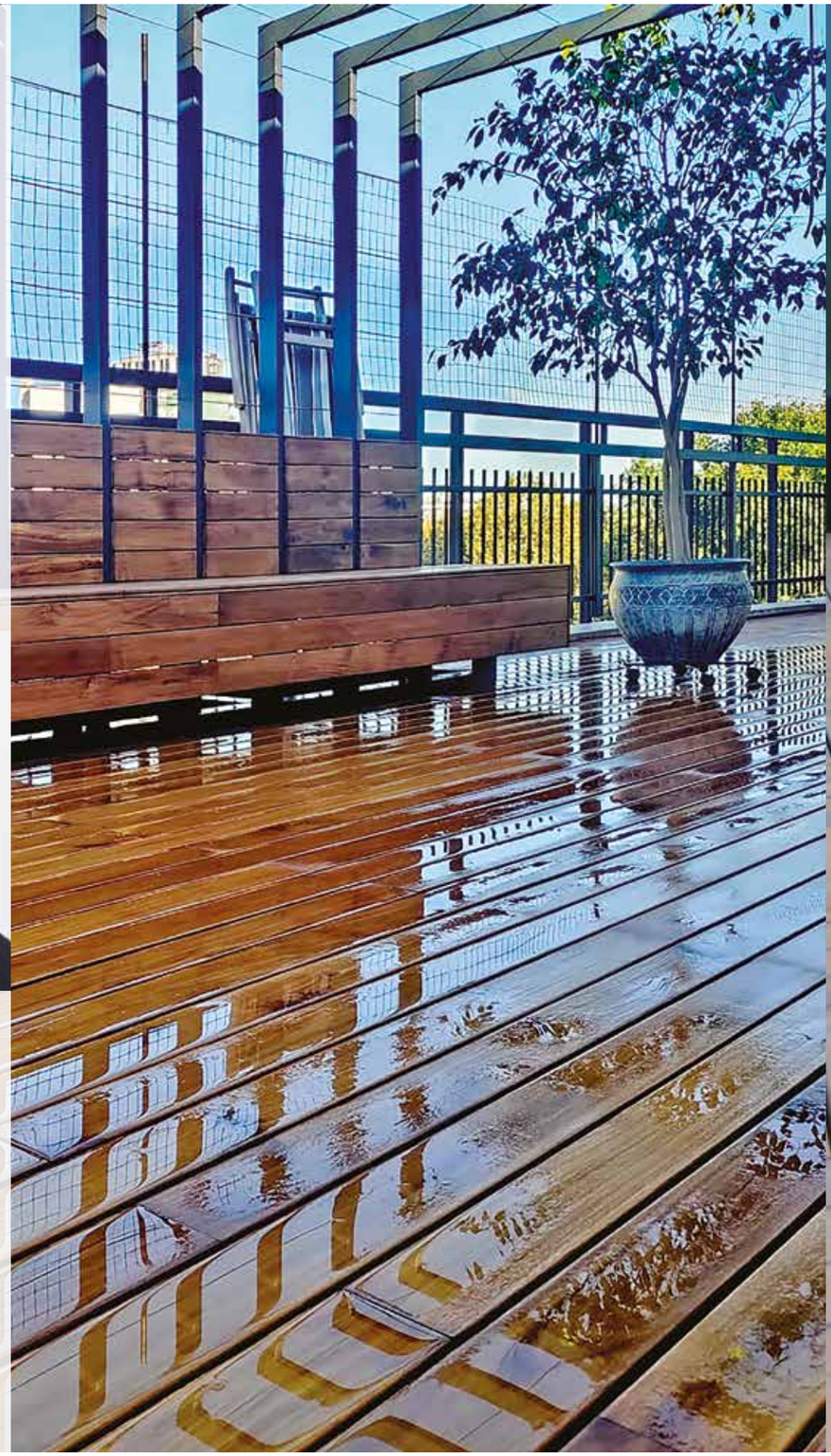
Il fascino del pavimento in legno non ha confini. Anche all'esterno, in giardino o a bordo piscina, il legno risulta essere una soluzione sostenibile, duratura e di grande qualità, capace di portare calore e personalità anche negli spazi all'aperto. Il decking rappresenta infatti un trend in forte crescita: il calore del legno, assieme alla sua naturalezza, portati all'esterno della propria abitazione, stanno conquistando proprio tutti.
La scelta più indicata per le pavimentazioni da esterno è sicuramente il Teak (nella foto), una specie legnosa dotata di caratteristiche quali durata, stabilità ed estetica, fondamentali per poter godere al massimo della bella stagione.

almafloor.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING ALMA BY GIORIO?

"Per tutti gli amanti del parquet, scegliere il nostro teak risulta essere un'ottima soluzione in quanto crea un ambiente elegante e raffinato, ma al contempo anche moderno, rispettando l'ambiente naturale e fondendosi con esso. Per mantenere intatta nel tempo la sua bellezza, basterà utilizzare l'apposito olio impregnante ogni 2-6 mesi, a seconda del livello di usura a cui è sottoposto".

FABRIZIO VARVELLO
Responsabile Commerciale



RAVAIOLI LEGNAMI

Il sistema Chevron per la posa del decking a spina francese, proposto in esclusiva per l'Italia da Ravaioli Legnami, unisce eleganza e design. Un grande classico del parquet per interni, simbolo di raffinato prestigio che, grazie al sistema Chevron per decking MOSO® Bamboo X-treme® e Bamboo Elegance, è possibile realizzare anche all'esterno.
I listoni sono profilati con un angolo di 45 gradi ed è stato studiato per facilitarne la posa e migliorarne la precisione attraverso speciali accessori.
Il risultato finale è un decking dal design esclusivo, che conferisce classe e raffinatezza. Scegliere il sistema Chevron per la posa del decking a spina francese significa optare per una soluzione di stile e qualità, capace di valorizzare ogni spazio esterno con un fascino senza tempo.
Foto: Tarik Hart

ravaiolilegnami.com

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING RAVAIOLI LEGNAMI?

"Perché il decking Ravaioli Legnami è il risultato di un'attenta ricerca dei materiali e dello studio costante delle tecniche per giungere al prodotto finito, ovvero la massima qualità frutto di innovazione e analisi nel settore delle pavimentazioni. Un contenuto tecnologico che non rinuncia in alcun modo a una grande attenzione alla sostenibilità, rendendo Ravaioli Legnami la scelta ideale per chi desidera un prodotto durevole, certificato e rispettoso dell'ambiente".

ANGELO BAGNARI,
Titolare ed Export Manager

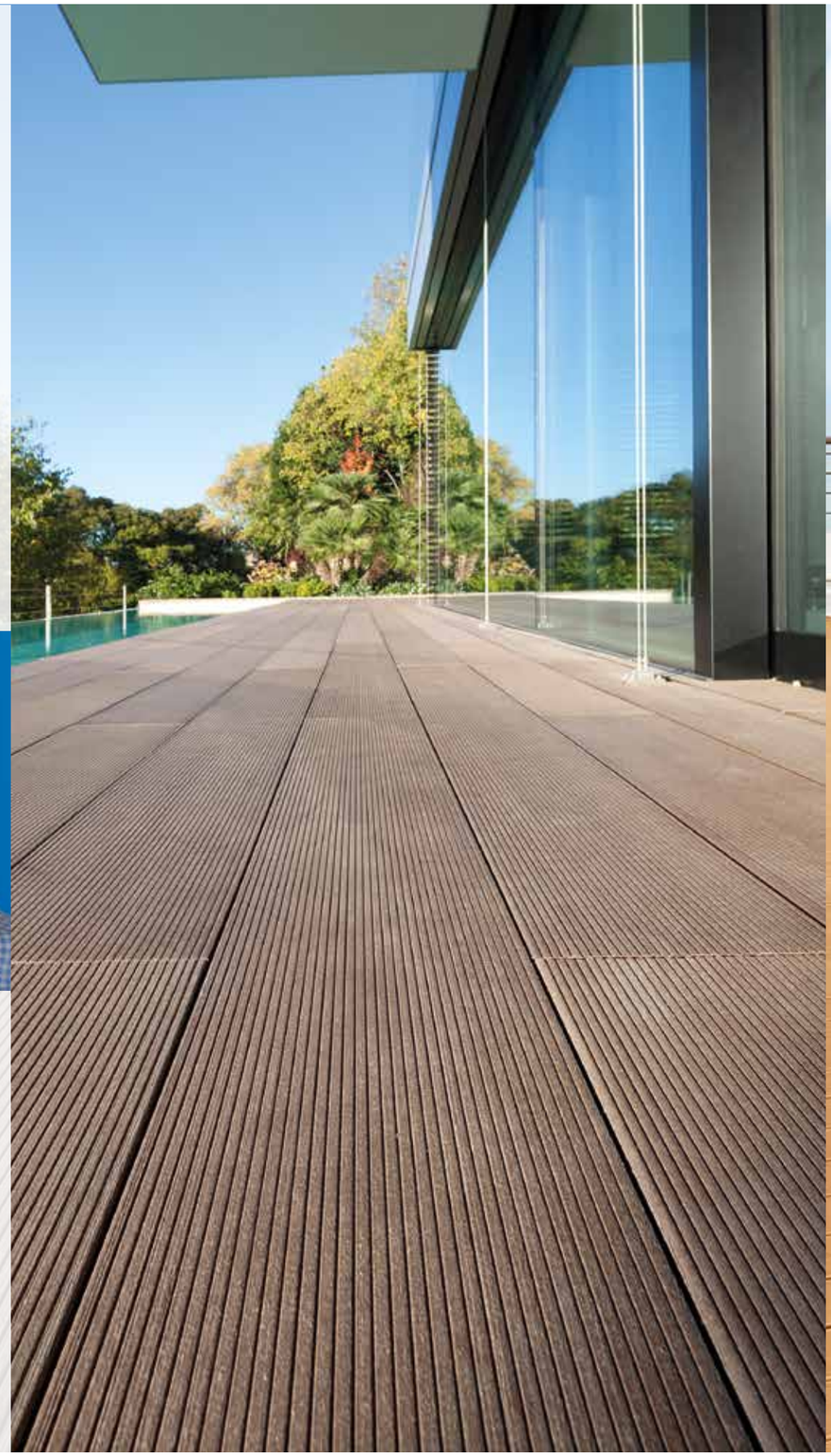
FELLI

Il profilo Smart di Felli è la soluzione ideale per pavimenti esterni, bordi piscina, terrazze, camminamenti e molto altro.
Si tratta di un profilo in legno composito con sezione 200x21 mm, disponibile in sette diverse colorazioni.
Il tutto completo di sottostruttura composta da magatelli in alluminio anodizzato, clip e viti in acciaio.
La fibra naturale, il legno, è protagonista indiscussa. La sua percezione è quindi autentica, non una mera imitazione: i prodotti Felli ne riprendono la matericità, il profumo, il calore e le sensazioni al tatto. Qualità estetiche e sensoriali che si uniscono alle performance tecniche dei polimeri, in un'alchimia inimitabile.

felli.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING FELLI?
"Per avere la sicurezza di un prodotto 100% made in Italy, affidabile nel tempo così come nell'uso quotidiano, grazie a dettagli come finiture antiscivolo e totale assenza di schegge".

DINO SPREA
Titolare



UNILIN ITALIA

Patio EcoDecking è la pavimentazione da esterno preferita da chi insegue lo stile e vuole arredare con personalità gli spazi all'aperto, senza sentirsi schiavo della manutenzione. I listoni Patio EcoDecking sono realizzati in una mescola di polimero e fibre vegetali studiata per rimanere inalterata nel tempo, senza richiedere verniciature, oliature e altri interventi. Inoltre, Patio è l'unico EcoDecking perché la fibra vegetale contenuta al suo interno è estratta dal bambù.
La resistenza agli agenti atmosferici e la stabilità dimensionale sono assicurate dalla mescola di bambù e resine altamente tecnologiche, trafilata in longheroni dal profilo cavo per coniugare robustezza e leggerezza.

unilinitalia.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING PATIO?
"Patio è sinonimo di vita all'aria aperta senza pensieri. Permette di creare degli spazi outdoor adatti a ogni contesto dalle performance altissime e senza bisogno di manutenzione. Inoltre, è una scelta davvero green."

MAURIZIO GALLI
Sales Manager

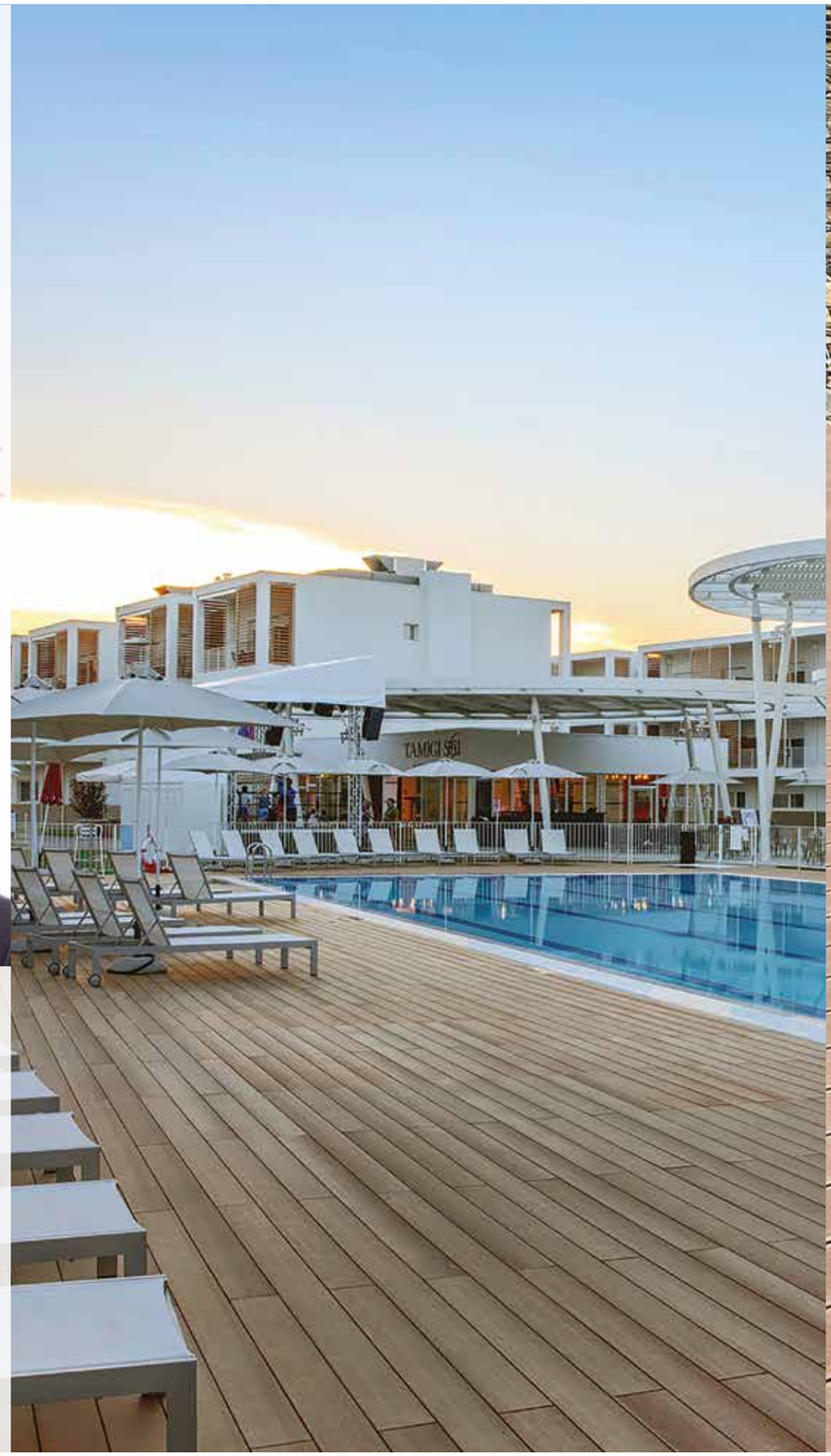
NOVOWOOD

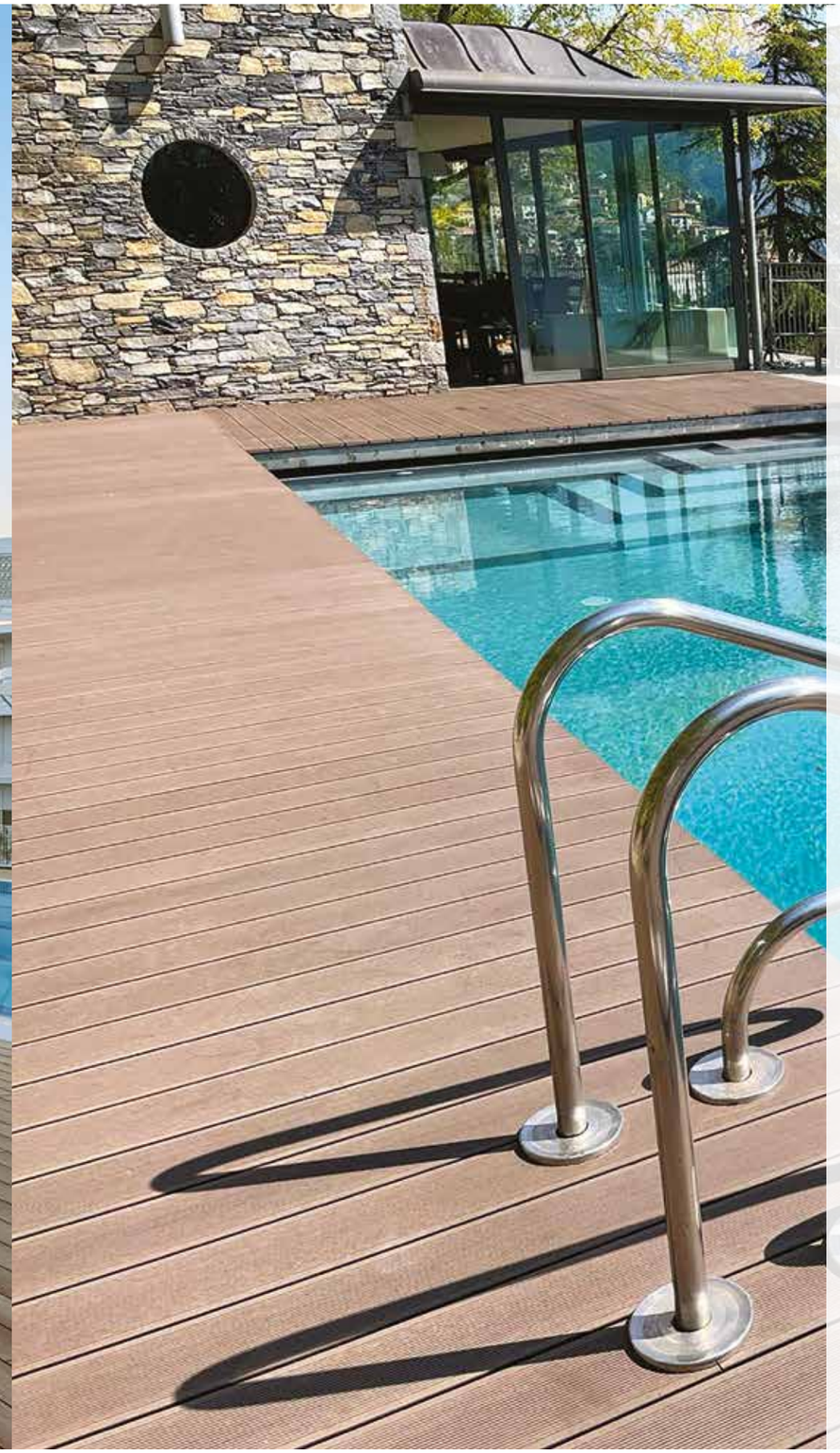
Novowood® ha un'estetica paragonabile a quella del legno naturale, unita ad alte prestazioni senza bisogno di manutenzione, per questo è utilizzato ad oggi in molteplici ambiti dell'outdoor: dalla pavimentazione al rivestimento, fino alle schermature solari, con soluzioni di installazione pratiche e attente al design.
Novowood® è il legno composito composto dal 65% di farina di legno, 25% da polietilene e 10% da coloranti e additivi. È studiato in collaborazione con l'Università di Ferrara, ecosostenibile e unico al mondo a essere certificato ReMade in Italy®, perché prodotto con l'81,5% di materiali di seconda vita e rigenerabile fino a 20 volte.

iperwood.com

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING NOVOWOOD?
"Perché è la soluzione tecnica del futuro, dona il calore del legno senza il vincolo delle manutenzioni ed è un prodotto ecologico che utilizza farine di legno rigenerate e recupera le plastiche utilizzando polimeri di seconda vita".

ANDREA PIZZARDI
CEO





BGP GROUP

Confortevole, versatile, resistente: è Aquawood by Gaia, la gamma di pavimentazioni dedicata al mondo outdoor di BGP Group. La linea Decking WPC è realizzata con un materiale innovativo composto al 60% di fibra di bamboo, 30% di materiale riciclato e 10% di agenti plastici rinforzanti, e risulta perfetta per applicazioni in ambienti esterni come terrazze, verande, bordo piscina, giardini, pontili e camminamenti in zone marittime. Un composito resistente a sollecitazioni meccaniche e fisiche, che coniuga le migliori caratteristiche di legno e plastica: adatto a qualsiasi condizione climatica o ambientale è molto gradevole al tatto e può essere calpestato a piedi nudi perché è antiscivolo, non si scheggia e non si sfalda. Quattro le collezioni e dodici le tonalità disponibili, che permettono accostamenti a ogni stile d'arredo dell'ambiente. Tra le caratteristiche tecniche che rendono questa linea uno dei best seller aziendali per esterni l'effetto decorativo, la stabilità, l'installazione veloce, la manutenzione pratica e la garanzia di 15 anni. Resiste a temperature che oscillano tra -40°C e +60°C, acqua e salsedine. È inoltre antimuffa, inattaccabile dagli insetti, ecosostenibile e 100% riciclabile.

bgpgroup.it

PERCHÉ SCEGLIERE UN DECKING BGP GROUP?
"La nostra linea Decking WPC è un connubio perfetto tra creatività, stile, materiale tecnico e innovazione. È una collezione ampia e componibile, ispirata all'estetica del legno. Garantisce comfort, poca manutenzione e massima resistenza all'umidità, al caldo e al freddo tanto da essere coperta da una garanzia di 15 anni".

GEORGIA GIUDICI
Direttore Commerciale

DECKING (BELLI E PROTETTI)

1 I PER OGNI ESIGENZA DEL DECKING
Chimiver ha formulato una gamma di soluzioni specifiche per la cura del decking e delle pavimentazioni outdoor in legno:
1. *Lios Grigioff per eliminare "il grigio":* Soluzione a base d'acqua per il ripristino del colore originale delle superfici in legno da esterno, il decking sembrerà come appena posato.
2. *Lios Sundeck Wood Oil per nutrire a fondo la superficie:* Olio impregnante molto efficace contro il degrado del legno da esterno. Il pavimento verrà rigenerato, protetto e otterrà una tonalità calda e naturale.
3. *Lios Sundeck Soap per il lavaggio regolare:* Sapone detergente, delicato e nutriente. Rimuove con facilità sporco, residui di cloro e salsedine, nutrendo al contempo il legno.

I PLUS: UNA GAMMA COMPLETA, PER UN PARQUET DA ESTERNO SEMPRE COME NUOVO

chimiver.com

1

2 I ALTA PROTEZIONE
Exterol 050 è un impregnante a base di oli, studiato appositamente per la protezione del legno all'esterno. Idoneo sia al trattamento del legno grezzo che al ripristino di manufatti precedentemente trattati, è un prodotto idrorepellente a effetto naturale (non filmogeno).
Offre un'alta protezione dai raggi UV e dalle intemperie ed è adatto per qualsiasi specie legnosa utilizzata in esterno per decking, infissi, travi e rivestimenti a parete in legno.

I PLUS: VERSATILITÀ E PROTEZIONE

carver.it

2

3 I FACILE DA APPLICARE, RESISTENTE NEL TEMPO
Ultracoat Top Deck Oil è un olio impregnante disponibile in due versioni (trasparente o colorazione Teak), idoneo per il trattamento di pavimenti in legno situati in prossimità di bordi piscine, terrazze e in generale all'esterno. Permette dei tempi di manutenzione rapidi, perché dopo 24 ore il pavimento è calpestabile. Protegge il pavimento in legno, evitandone il degrado. Utilizzato con Ultracoat Top Deck Cleaner, soluzione alcalina pronta all'uso, fornisce rapido ripristino delle caratteristiche originarie del pavimento e una protezione di lunga durata.

I PLUS: ULTRACOAT TOP DECK OIL PROTEGGE E RIPRISTINA IN TEMPI RECORD, PERCHÉ DOPO APPENA 24 ORE IL PAVIMENTO È NUOVAMENTE CALPESTABILE

mapei.com

3

4

5

6

4 I DESIGN IN TERRAZZA
Loba porta una ventata di freschezza in terrazza: la linea ecosostenibile Deck apre infatti un ampio ventaglio di idee di design, grazie a una gamma di colori versatile, che farà innamorare i fan dei terrazzi. Grazie alle caratteristiche di lavorazione eccellenti, è adatta a professionisti e clienti finali. Procedimento: Lavaggio per togliere il grigio del legno con iDeckDegreyer, utilizzo di un primer all'acqua DeckPrepare per ridurre l'ossidazione e infine stesura di una mano di olio DeckOil trasparente per dare lucentezza e protezione. In alternativa, si può utilizzare la vernice Deckfinish, che permette una protezione più duratura dei comuni oli per terrazze. Oggi anche nella variante Transparent, con la possibilità di mescolare la vernice trasparente e a quella colorata, raggiungendo diverse gradazioni di colore. Trattamento rinnovante per ogni stagione con DeckRefresh.

I PLUS: VERSATILITÀ, ELEGANZA E DURATA

loba-wakol.it

5 I IDEALE NELL'EDILIZIA SOSTENIBILE
Dall'esperienza di SLC e della ricerca GreenLab Kerakoll nasce Aqua-Deck HPX, un olio-resina all'acqua eco-compatibile per il trattamento di pavimenti e manufatti in legno in esterno, ideale nell'edilizia sostenibile. Aqua-Deck HPX sviluppa un'alta protezione ed elevata resistenza agli agenti atmosferici per pavimenti e manufatti in legno in esterno. Applicabile a pennello o rullo, a rapida essiccazione e sovrapplicazione.
Aqua-Deck HPX è ideale per la finitura ad alta protezione di pavimenti in legno in esterno generalmente impiegati per bordi piscina, deck, terrazzi, camminamenti o manufatti in legno in esterno.

I PLUS: PROTEZIONE ED ELEVATA RESISTENZA AGLI AGENTI ATMOSFERICI

kerakoll.com

6 I DECKING REVIVER
Bona Decking Reviver - ravvivante Bona per pavimenti da esterno, è un prodotto appositamente formulato per la pulizia di pavimenti da esterno in legno come i Teak sporchi, deteriorati e/o precedentemente trattati a olio. Scioglie via l'olio e lo sporco riportando il legno al suo colore originario. Efficace e sicuro per il giardino, il contenuto è interamente biodegradabile.

I PLUS: RIMUOVE SPORCO, GRASSO, MACCHIE, FUNGHI, MUFFE, ALGHE E MACCHIE DI RUGGINE

bona.biffignandi.it

La biennale d'arte a cielo aperto

Dal 15 giugno al 10 settembre 2023 torna SMACH: un suggestivo percorso ad anello attraverso i parchi della Val Badia, immersi nella natura delle Dolomiti Patrimonio Unesco, che coniuga la passione per il trekking con l'arte contemporanea

TITO FRANCESCHINI

SMACH (Constellation of art, culture & history in the Dolomites) è la biennale internazionale di arte pubblica ideata nel 2012 da Michael Moling che lancia una call tra artisti internazionali e dà loro l'opportunità di "esporre" le proprie opere di land art nei favolosi territori della val Badia.
Per ogni edizione vengono selezionate, da una giuria di professionisti di settore, 10 opere tramite un concorso internazionale.
Dal 2018 SMACH è anche un'omonima associazione culturale che, in sinergia con attori locali e istituzionali, lavora per la promozione dell'arte, del territorio e della cultura, in chiave di turismo culturale, e attiva un canale di incontro tra amanti dell'arte, appassionati di natura, turisti e professionisti di settore.
Lo scorso 14 marzo 2023 il progetto SMACH è stato insignito con una delle 10 menzioni d'onore del Premio Nazionale del Paesaggio 2022-2023 organizzato dal Ministero della Cultura.
Quest'anno la biennale si svolge dal 15 giugno al 10 settembre: un suggestivo percorso ad anello che attraverso i Parchi naturali Fanes-Senes-Braies e Puez-Odle porta alla scoperta di tutte le opere della VI edizione della Biennale, collocate in sorprendenti scorci naturali.
Un'esperienza della durata di 4 giorni che coniuga la passione per il trekking con l'arte contemporanea.
Un modo inedito per vivere la bellezza: artistica e paesaggistica.
Dieci siti, immersi nella natura delle Dolomiti Patrimonio Unesco, ospitano dieci opere realizzate, appositamente per quei luoghi, dagli artisti vincitori del concorso internazionale.

TRA PAESAGGIO, NATURA, STORIA E MITI

I Parchi Naturali Fanes-Senes-Braies e Puez-Odle sono scene aperte sulla ricchezza delle specie naturali che qui trovano il loro habitat. I Prati di Armentara, ad esempio, grazie ad una enorme diversificazione di fiori ed erbe, ospitano ben 244 tipi di funghi e 40 specie di farfalle; qui per SMACH si inserisce l'opera di Stefano Caimi.
L'altopiano della Gardenaccia, invece, è un suggestivo paesaggio lunare dove si trovano formazioni geologiche originate dalle ultime sedimentazioni del Giurassico e del Cretaceo; in questo contesto si incontrerà l'installazione dell'artista messicano Anuar Portugal.
Le opere di SMACH non sono realizzate solo in base al contesto paesaggistico, gli artisti sono invitati a confrontarsi anche con l'eredità di memoria, cultura ed identità di queste montagne, che in alcuni casi sono patrimonio immateriale dell'umanità. Ad esempio, la tradizione della transumanza dal 2019 è parte della lista dell'Unesco.
Il Passo di Sant'Antonio è un luogo dove da secoli transita la migrazione stagionale del bestiame, qui sorge una chiesa dedicata al santo patrono degli animali e per SMACH in questo sito è collocata l'opera del duo berlinese KG Augenstern.
Il Passo Poma (Forcela de Furcia in ladino) ogni tre anni vede il pellegrinaggio di oltre mille fedeli provenienti da dodici paesi della Val Badia che, in un cammino di tre giorni, si recano all'antica sede vescovile di Sabiona, oggi monastero; in questo contesto si inserisce l'opera del collettivo LIDRIIS.
Il sito Fanes, invece, rimanda alle remote leggende del Regno di Fanes, l'antica età dell'oro della popolazione Ladina; qui l'opera di LOCI Studios dialogherà con il mito. A Pederü, poi, troviamo testimonianze della storia più recente: durante la Prima Guerra Mondiale in questo luogo venne allestito un popoloso villaggio militare dell'Impero Austro-ungarico i cui resti, oggi ristrutturati, ospitano un rifugio; l'opera di Egeon narra in chiave contemporanea le vicende tragiche di quel momento.

UN TOUR CURATO NEI MINIMI DETTAGLI

SMACH insieme ad Holimites, tour operator delle Dolomiti, per questa edizione della Biennale ha ideato un percorso che attraversa alcuni dei siti più iconici dei Parchi Naturali Fanes-Senes-Braies e Puez-Odle.
Oltre 60 km di cammino, con dislivello positivo di 4300 metri, suddivisi in 4 itinerari per una durata di 4 giorni.
Il percorso raggiungerà tutte le opere site-specific realizzate dagli artisti della VI edizione di SMACH.
Il trekking è consigliato ad un'utenza già preparata alle camminate di montagna.
Tutte le info su **smach.it**

C'è una casa nel bosco...

Casa dei Racconti è un piccolo relais immerso nella natura ricavato da una casa di campagna di inizio '900. Accanto alla piscina è stato realizzato recentemente un patio "sopraelevato": le doghe in Ipé Lapacho sono state posate su una struttura sopraelevata firmata Impertek

FRANCESCA FERRARI

Courtesy of Casa dei Racconti

Nascosta tra campi e vigneti e avvolta da una cornice di luce e tranquillità, Casa dei Racconti si trova a pochi chilometri da Venezia e Treviso ed è un piccolo relais di campagna con sei camere, una cucina e un'elegante piscina a sfioro all'aperto. Un rifugio, lontano dal caos della vita quotidiana, che offre agli ospiti un'esperienza all'insegna del relax e della serenità.
La struttura è stata ricavata da una casa di campagna di inizio '900 e trasformata in un piccolo hotel che evoca le locande dei tempi passati.
Casa dei Racconti è circondata da un bosco naturale dove gli ospiti possono fare delle piacevoli passeggiate alla scoperta della flora e fauna locali, esplorare l'orto (dal quale provengono le verdure utilizzate nelle ricette del ristorante) o godersi una nuotata in piscina.

IL PATIO "SOSTENIBILE"

L'intervento più recente ha riguardato la realizzazione di un patio di 125 mq nei pressi della piscina. Uno spazio pensato ai momenti di relax con arredi outdoor ma, allo stesso tempo, con l'opportunità di utilizzarlo in occasioni di feste ed eventi che presuppongono un maggior calpestio.
Relativamente alla scelta dei materiali da utilizzare, il proprietario ha posto particolare attenzione alla sostenibilità ambientale: invece di utilizzare metodi tradizionali che richiedono l'uso di calcestruzzo come base, ha scelto di installare il supporto Deckofix di Impertek per pavimenti sopraelevati.
Si tratta di un supporto che si installa direttamente nel terreno e garantisce la perfetta planarità della pavimentazione, grazie alla testa livellante. Ciascun supporto ha una portata di 800 kg ed è regolabile in altezza da 35 a 250 mm, oltre alla vite che può andare in profondità nel terreno per ben 70 cm.
Per questo progetto sono stati utilizzati 120 Deckofix perfettamente installati grazie agli strumenti dedicati quali l'avvitatore Deckodriver e il posizionatore Deckotool, resi disponibili a noleggio da Impertek.
Questo metodo non solo riduce l'impatto ambientale, ma rende l'installazione più facile, veloce e facilmente rimovibile (una volta rimosso, il supporto non lascia alcun

segno nell'ambiente e può essere completamente riciclato).
Dopo aver installato i supporti nel terreno, l'azienda Pavilegno ha creato una sottostruttura con travetto in legno lamellare impregnato in autoclave, successivamente una struttura in abete trattata direttamente sul luogo con catramina. Per una maggiore stabilità e resistenza del pavimento sopraelevato, in considerazione dell'uso in occasioni di eventi e maggior afflusso di persone, è stata realizzata anche una sottostruttura con magatelli in alluminio.

L'intervento è stato ultimato con la posa di doghe in splendido legno naturale da esterno in Ipé Lapacho. Il risultato è una splendida pavimentazione sopraelevata circondata da frassini meridionali e in perfetta armonia con l'ambiente circostante.

DECKOFIX: I VANTAGGI
I vantaggi nella scelta dei supporti Deckofix sono numerosi: in primo luogo, è una valida alternativa all'utilizzo di calcestruzzo che richiede maggiori risorse e può danneggiare l'ambiente. Inoltre, permette una migliore permeabilità del suolo consentendo all'acqua piovana di drenare naturalmente nel terreno. Questo contribuisce a preservare l'ecosistema e promuovere la salute degli alberi e delle piante circostanti.
impertek.com

Decking, partiamo dall'ABC

Ponte ideale tra l'ambiente interno e quello esterno, queste pavimentazioni devono possedere determinate caratteristiche, di resistenza e igiene, e devono essere posate e mantenute rispettando alcuni semplici regole. Scopriamole insieme

FABIO BRAGA

FABIO BRAGA - Tecnologo del legno con un'esperienza di 42 anni di cantiere, Fabio Braga vive il legno come una creatura meravigliosa, su cui c'è molto da raccontare. È socio, insieme al fratello John, di Braga srl, azienda di seconda generazione che si occupa di fornitura e restauro di pavimenti in legno e pavimenti antichi. Da tre anni si occupa anche di formazione online e offline presso l'ordine degli architetti di Novara e Varese, inoltre, nel 2020 ha fondato Braga academy online, la prima academy dedicata a progettisti e parchettisti interessati al mondo del pavimento in legno e del problem solving di cantiere. È membro del consiglio direttivo di ASP e di Federlegnoearredo; presenzia alla commissione di revisione delle normative UNI ed è Professore associato dell'Accademia Belle Arti di Firenze.

SCAN ME

Scansiona il QR code e ascolta i consigli di Fabio Braga sul decking!

Fiemme Tremila

Il termine 'deck' in inglese significa letteralmente ponte e in effetti potremmo leggere il decking come una sorta di ideale ponte tra l'ambiente interno e quello esterno: si tratta infatti di una pavimentazione per esterni caratterizzata da un'alta resistenza agli agenti atmosferici, che deve essere al tempo stesso in grado di valorizzare esteticamente i luoghi in cui viene posata. Deve infine essere facile da pulire e garantire la massima igiene, soprattutto se ci sono dei piccoli che durante la bella stagione trascorreranno buona parte delle loro giornate all'aria aperta.
Elegante, caldo, raffinato, ricco di stile e di storia, accogliente e dalla spiccata evocazione naturalistica: il legno per le finiture dei pavimenti è un materiale prestigioso e apprezzato, tanto che non mancano i materiali che ne imitano l'aspetto estetico.
Tutte le virtù del pavimento di legno si possono trasferire anche agli ambienti outdoor come terrazze, pedane da giardino, patii, o semplicemente camminamenti, grazie ai parquet da esterni, i cosiddetti decking.
Il decking è la soluzione ideale per ristrutturare uno spazio esterno in previsione della bella stagione, per realizzare uno spazio accogliente e contemporaneo, senza rimuovere la pavimentazione esistente e senza incidere troppo sui costi.
Insomma, le pavimentazioni in legno per esterni, in una parola decking, sono un elemento molto suggestivo per qualsiasi progetto outdoor: scopriamo nel dettaglio di cosa si tratta e come funziona.

SOTTO LA LENTE D'INGRANDIMENTO

Il decking o "parquet per esterno" è un tipo di pavimentazione in legno che, come abbiamo visto, può essere usato per terrazzi, giardini, bordi piscine, gazebi, passerelle e camminamenti.
Essendo costantemente soggetto alle intemperie, non può essere considerato come un comune parquet in legno: per stare fuori deve avere uno spessore opportuno, solitamente di 2 cm, ed essere realizzato con una specie legnosa resistente.
Si può scegliere tra Larice, Ipé, Teak, Frassino termotrattato, per citare le principali specie legnose utilizzate in esterno… Molto dipende dal gusto personale e dal budget della committenza.

I listoni possono essere lisci o zigrinati. Se si opta per la lavorazione liscia, con un trattamento idoneo antiscivolo ci si potrà assicurare una superficie non sdrucciolevole, anche quando è bagnata.
Il mio consiglio è la levigatura delle doghe o delle quadrotte, per permettere il perfetto allineamento tra i listoni ed evitare le schegge in caso di calpestio a piedi nudi, come può avvenire a bordo piscina.

DOVE E COME SI POSA

Il mio consiglio è di valutare bene con il fornitore la superficie su cui andrete a posare, in modo da garantire la stabilità dei listoni, con pochi movimenti al calpestio, la corretta dilatazione termica e il miglior deflusso dell'acqua.
In una prima fase, si costruirà una struttura a reticolo che permette la messa in opera a secco: i magatelli della sottostruttura sono solitamente in legno massello, della stessa specie legnosa del decking, oppure in alluminio.
Successivamente su questa struttura verranno fissati i listoni, con viti o speciali clip in metallo, che, avvitate alla struttura sottostante, bloccheranno definitivamente il pavimento.
È molto importante che sia la sottostruttura sia il pavimento

DECKING: LE NORME DI RIFERIMENTO
Sono due le norme di riferimento per il settore del parquet da esterno:
- UNI 11538-1 del 2014: "Pavimentazioni di legno per esterni - Parte 1: Elementi di legno - Requisiti". La norma definisce le caratteristiche pertinenti e i metodi di valutazione per determinare le caratteristiche degli elementi di rivestimento di legno massiccio e/o giuntati di testa e/o multistrato utilizzati in pavimentazione esterne, per impiego mediante fissaggio meccanico al piano di posa.
- UNI 11538-2 del 2018: "Pavimentazioni di legno per esterni - Parte 2: Requisiti degli elementi di appoggio e di fissaggio e modalità di posa in opera delle pavimentazioni". La norma definisce le tipologie e le caratteristiche pertinenti degli elementi di appoggio delle pavimentazioni di legno per esterni, posate mediante fissaggio meccanico o a incastro e degli elementi di fissaggio stesso.
Per maggiori informazioni e per l'acquisto: store.uni.com

finale abbiano una certa pendenza, per evitare il ristagno delle acque piovane.

TIPOLOGIE DI DECKING
I formati reperibili in commercio sono prevalentemente due:
- i listoni, di lunghezze e larghezze variabili, sono adatti a rivestire rapidamente ampie superfici e sono ottimi per rivestire forme irregolari, pavimenti per piscina, giardini, grandi superfici;
- le mattonelle o quadrotte assemblate sono invece ideali per pavimentare terrazzi o spazi di forma più regolare come gazebi, logge, patii; sono comunque di facile applicazione anche per spazi più grandi. In questo caso potrete giocare con la geometria dei listoni o optare per soluzioni più decorative, come ad esempio un mosaico di cubotti in legno.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il sistema di montaggio del decking è abbastanza rapido.
La parte più lunga è la progettazione dell'intervento: la scelta del fornitore, delle specie legnose, la valutazione dello scarico dell'acqua, la produzione e il trasporto del materiale.
Sarebbe opportuno contattare più fornitori, vedere personalmente i listelli e soprattutto predisporre un sopralluogo, per essere sicuri che non ci siano sorprese nella posa.

COME SI PULISCE IL DECKING?
Per un prodotto che duri nel tempo è bene scegliere, a mio parere, specie legnose derivanti dalle conifere, già naturalmente ricche di tannini e olii essenziali che impediscono la formazione di muffe e funghi e l'attacco di insetti.
Non sono previsti trattamenti particolari, anche se è caldamente consigliato oliare entrambe le facce dei listoni prima della posa, utilizzando speciali olii naturali: questo per prevenire l'alterazione del colore dovuta alla costante esposizione solare.
In genere questo tipo di pavimentazione può essere pulita con una semplice spazzola oppure con acqua ad alta pressione; è sconsigliato appoggiare direttamente sui decking oggetti troppo caldi come barbecue, pentole bollenti, torce o simili senza l'utilizzo di protezioni.

MINIPRO UNICA TESTA PER TILE E DECKING

MiniPro di Impertek è il primo supporto per pavimenti flottanti da esterno progettato con un'unica testa sia per la posa di piastre in ceramica e pietra sia per la posa di doghe in decking. La sua speciale escursione consente di coprire altezze da 25 a 50 mm con un singolo prodotto.
La struttura della testa è adatta per ospitare piastre di piccolo, medio o grande formato in ceramica e pietra scegliendo lo spessore della fuga tra 2 e 4 mm. Inoltre, la testa permette il facile e veloce aggancio di magatelli in alluminio, senza ulteriori fissaggi e garantendo la massima stabilità di posa.
Il supporto può essere regolato dall'alto con l'apposita chiave Pocket Key, anche dopo aver posato le piastrelle e senza rimuoverle. Ma è possibile aumentare o diminuire manualmente l'escursione anche dalla base grazie all'anello di blocco rotazione quando, per esempio, il supporto viene posizionato al centro di una piastrella. La testa del nuovo supporto MiniPro è anche autolivellante e consente di correggere automaticamente la pendenza fino al 5% oppure può essere saldamente bloccata applicando l'anello Fix Ring, in situazioni che richiedono una maggiore stabilità.

IMPERTEK

BEYOND
THE KNOWN

OLTRE IL CONOSCIUTO
PROGETTI DI QUALITÀ ED ELEGANZA

I SUPPORTI IMPERTEK TI PERMETTONO DI RECUPERARE SPAZI CHE NON IMMAGINAVI TRASFORMANDO COPERTURE PIANE IN ELEGANTI TERRAZZE PRATICABILI.

MiniPro

MINI SIZE, PRO PERFORMANCE.

RANGE DI ALTEZZE DA 25 A 50 MM CON UN UNICO PRODOTTO GRAZIE ALLA PROLUNGA INTEGRATA.
UNICA TESTA CON DOPPIA FUNZIONALITÀ:
ADATTA PER TILE, DECKING E RAIL.

SCAN & GO
IMPERTEK.COM

03523 Visualcom – VE

Ahead of evolution

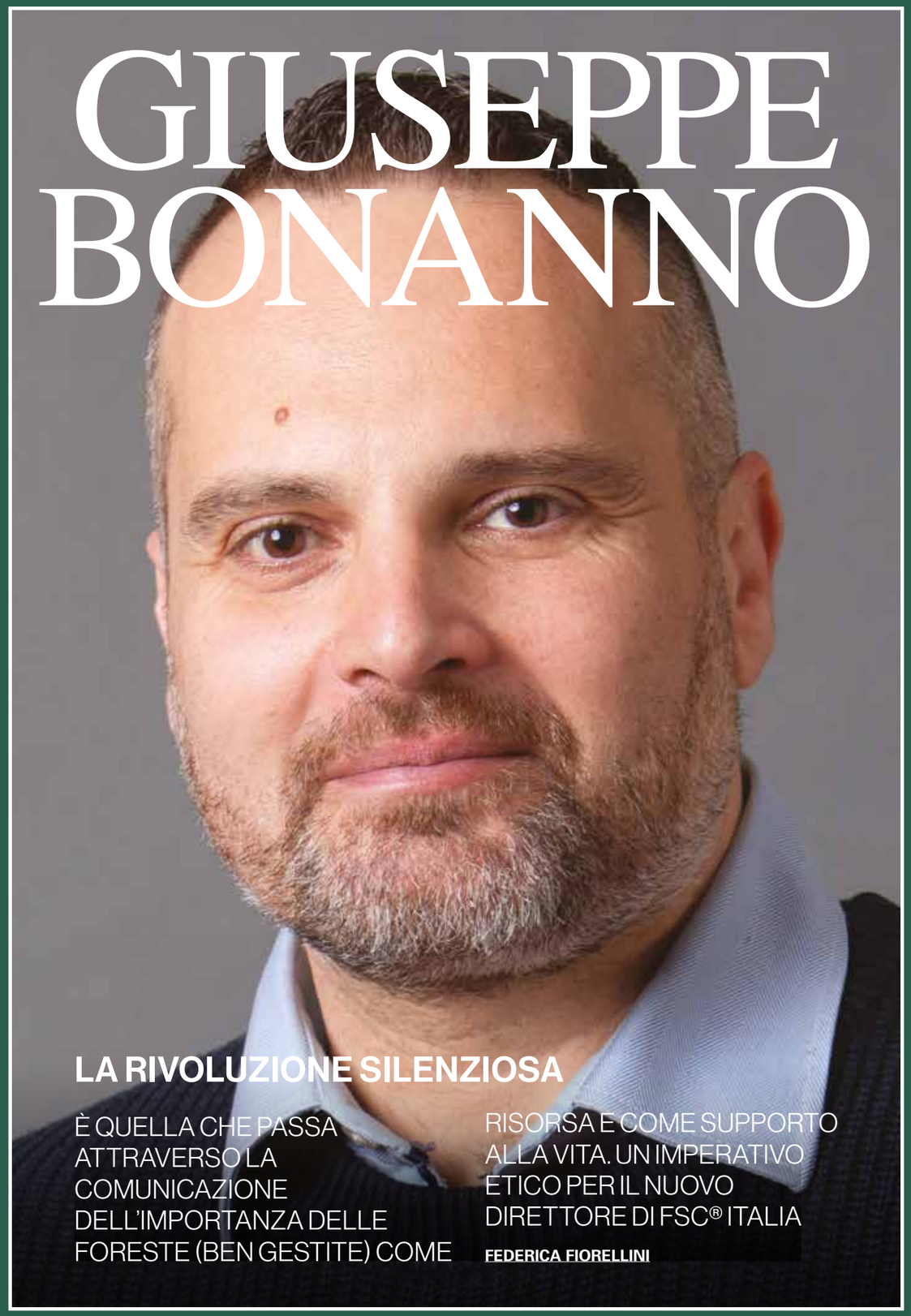
Bologna, 25-29 settembre 2023
Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno

CERSAIE 40°
Bologna - Italy

www.cersaie.it

L'evento per scoprire in anteprima le tendenze degli spazi architettonici.
Il luogo d'incontro di progettisti, contractors e operatori del trade provenienti da tutto il mondo.

Promosso da CONFINDUSTRIA CERAMICA
In collaborazione con Bologna Fiere
Organizzato da EdiCer SpA
Con il supporto di madeinitaly.gov.it | Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale | ITA ITALIAN TRADE AGENCY



GIUSEPPE BONANNO

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA

È QUELLA CHE PASSA ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE DELL'IMPORTANZA DELLE FORESTE (BEN GESTITE) COME RISORSA E COME SUPPORTO ALLA VITA. UN IMPERATIVO ETICO PER IL NUOVO DIRETTORE DI FSC® ITALIA

FEDERICA FIORELLINI

47 anni, quasi 48 (sorride mentre puntualizza), nato a La Maddalena da genitori siciliani (“*la passione per i temi ambientali e il rispetto per la natura li devo a loro*”, mi spiega), una laurea in Scienze Forestali e Ambientali e un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale conseguiti a Firenze, un Master in Comunicazione istituzionale. Poi la presidenza (per dieci anni!) del Parco Nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena, la collaborazione con diversi Enti del Terzo Settore (dove ha messo a punto, tra le altre cose, progetti di compensazione delle emissioni di CO_2), la creazione di un percorso di sostegno per i Comuni dell’Area Metropolitana di Firenze sui temi del Green Deal Europeo e della Transizione Ecologica… E ancora altro a dire il vero. Giuseppe Bonanno, nuovo direttore Forest Stewradship Council Italia, è senza dubbio un grande esperto di “questioni ambientali” (perdonate la semplificazione), ma al tempo stesso è un affabile comunicatore. Chiacchierando con lui, ascoltando la storia del suo percorso, si percepisce, oltre alla competenza, la passione sincera per ciò che fa. E poi un imperativo etico, comunicare a più ampio raggio possibile l’importanza delle foreste (gestite responsabilmente) come risorsa e come supporto alla vita, per imprimere, attraverso piccoli cambiamenti, grandi cambiamenti: di valori, necessità, paradigmi.
Ecco cosa mi ha raccontato.

Ci parla della Maddalena? Solo il nome fa sognare…
Ho maturato un’esperienza come presidente del Parco Nazionale dell’arcipelago della Maddalena per dieci anni, due mandati consecutivi, in un periodo abbastanza particolare e “movimentato”, che ha visto tre grandi eventi: il G8 mancato del 2009 (*vertice trasferito, improvvisamente, a pochi mesi dall’inizio, nel terremotato Abruzzo, con i risvolti che tutti conosciamo, nda*), il 150esimo anniversario dell’unità d’Italia e la ‘combattuta’ compravendita di un’isola dell’arcipelago.

Dieci anni che ne valgono cinquanta… Ha un ricordo particolare di quel periodo?... E poi un forestale al mare che ci fa?
L’ultimo ricordo importante di quella esperienza, in ordine cronologico, è stata la compravendita di un’isola privata, Budelli, andata all’asta a seguito di un fallimento. Il Parco, attraverso me, ha esercitato il diritto di prelazione sull’isola, fatto che ha scatenato una guerra non priva di colpi di scena che si è trascinata per tre anni, tra petizioni online, interrogazioni parlamentari e una battaglia legale in tribunale. L’operazione è andata a buon fine e oggi il Parco (anzi l’Italia) può vantare di essere proprietario di un’isola che è una perla incontaminata nel cuore dell’arcipelago della Maddalena e che resta tutelata ai massimi livelli, come riserva naturale, a disposizione di tutti.
Come lei, molti in quegli anni mi hanno chiesto cosa ci facesse un forestale nella gestione di un’area marina protetta - anche se il Parco Nazionale della Maddalena è in realtà un parco territoriale con espansione a mare, una tipologia quasi unica (l’altro caso è il Parco Nazionale dell’arcipelago toscano) - io ho sempre risposto che gli strumenti che la formazione forestale mi ha dato mi hanno permesso di destreggiarmi nella complicata transizione che quel territorio stava affrontando. Non senza difficoltà, ma sono riuscito a portare avanti il mio lavoro per dieci anni grazie alla conoscenza di strumenti che contemperavano sia le questioni di carattere economico e sociale, che quelle di carattere ambientale (con un approccio particolarmente attento a queste ultime).

Poi c’è stato il terzo settore…
Dopo quell’esperienza sono tornato a Firenze, città dove mi sono laureato e ho fatto il dottorato e dove tuttora risiedo, per fare un’esperienza con una fondazione di cooperazione internazionale a tema diritto di accesso all’acqua nel sud del mondo, Water Right Foundation, con lo scopo di occuparmi di un tema a me caro, quello della compensazione delle emissioni di anidride carbonica attraverso le piante e le foreste. Diciamo che sono tornato in un campo più affine alle mie competenze tecniche. Per Water Right Foundation ho partecipato alla stesura di un bando LIFE sul ruolo della Posidonia oceanica - e qui torna l’acqua - nello stoccaggio della CO_2 (*per chi non la conoscesse, come l’intervistatrice, la poseidonia è una pianta marina endemica del Mediterraneo, della famiglia delle Posidoniaceae, nda*), un progetto che sta andando avanti con attività concrete... E poi eccomi qui.

DA CONSUMATORI A CO-PRODUTTORI

Poi è approdato in FSC... Qual è oggi, a suo parere, la sfida più grande per un’associazione come FSC?
Credo che la vera sfida oggi sia trovare il linguaggio affinché i valori contenuti all’interno del marchio FSC possano essere sempre più compresi dalla gente comune, per poter imprimere piccoli cambiamenti nei modi e negli usi, in grado di determinare grandi cambiamenti. Per questo, al termine consumatori preferisco quello di co-produttori: soggetti che con un’azione attiva e una scelta consapevole, attraverso gli acquisti, determinano cambiamenti che si ripercuotono su tutta la catena.
Il lavoro che dobbiamo fare in questo momento non è tanto arricchire il marchio FSC di contenuti (i valori contenuti nel marchio - che ha una solidità e una trasparenza acclarate - sono sempre quelli da trent’anni), ma fare comprendere appieno questi contenuti alle persone, affinché siano sempre più attente e consapevoli, nel momento in cui compiono una scelta con l’acquisto, dei valori che esprime il marchio.

Cosa ama più del suo lavoro?
Al di là della solidità degli standard, che costituiscono il sistema della credibilità del marchio FSC, ci sono delle componenti in un certo senso creative che apprezzo molto, che hanno a che fare, per esempio, con la scelta del linguaggio, con la comunicazione, come dicevo prima.
Poi ci sono settori ancora poco esplorati che mi stanno molto a cuore, come quello dei servizi ecosistemici, un termine un po’ troppo accademico e asciutto, che credo dovrebbe essere sempre più alla portata di tutti.
Mi spiego meglio. Le foreste rappresentano un patrimonio che non si esaurisce solo nella produzione di materia prima, le foreste ben gestite producono, oltre al legno, veri e propri supporti alla vita: oltre all’ossigeno, penso alla capacità di regimare le acque e di filtrarle, alla funzione di scrigno della biodiversità, al beneficio per il settore ricreativo e rigenerativo (le foreste sono il luogo privilegiato per tornare in contatto con la natura) e, ovviamente, allo stoccaggio di CO_2 e alla connessa funzione di mitigazione climatica. Tutti questi elementi vengono banalmente chiamati “servizi ecosistemici”, ma sono, come dicevo prima, a tutti gli effetti supporti alla vita.
Parlare di queste cose - che è poi quello che fa FSC - arricchisce di contenuti e di valori il lavoro di chi gestisce le foreste, ma anche l’atto di acquisto di un prodotto certificato. Sono aspetti ‘congeniali’ a tutta la filiera. Questa è la parte di sfidante e interessante del mio lavoro.

SE LO POSSO FARE IN LEGNO, LO DEVO FARE

La nostra rivista si rivolge a produttori, rivenditori, posatori e progettisti che ogni giorno hanno a che fare con il legno. Perché è importante proporre, e scegliere, pavimenti in legno (certificati)?
Direi che è fondamentale. Da un po’ di tempo sto tentando di definire un nuovo paradigma, che si riassume nel concetto “Se lo posso fare in legno, lo devo fare”. Utilizzare la materia prima legno (derivante da foreste certificate e gestire responsabilmente) significa centrare due obiettivi: da una parte lo stoccaggio di CO_2, dall’altra la sottrazione di utilizzo da fonti fossili.
Scegliere il legno, in questo caso per i pavimenti, è importante anche perché alimenta filiere che creano lavoro e sappiamo benissimo qual è il ruolo dell’Italia nella trasformazione di prodotti derivanti dal legno, quale l’importanza dei valori e delle maestrie che il nostro artigianato e la nostra industria riescono a

portare avanti.
La scelta di materiali certificati è la ciliegina sulla torta che sigilla il rapporto tra chi produce, chi trasforma e il consumatore.

Transizione ecologica: vede il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno?
Il bicchiere non è né pieno né vuoto. Ci sono luci ed ombre. Il processo tecnologico ci sta aiutando senz'altro e il PNRR è una rappresentazione degli investimenti di carattere tecnologico e ingegneristico per la risoluzione di alcuni problemi, d'altra parte, se non c'è un processo culturale agganciato a tutto ciò, si rischia di fare delle azioni che non vengono percepite come fondamentali e che non portano a un vero cambio di paradigma nei comportamenti delle persone. È fondamentale far capire perché determinate azioni sono importanti, e FSC deve lavorare e sta lavorando proprio su questo: spiegare perché è importante utilizzare il legno piuttosto che altri materiali, perché è importante che le foreste vengano gestite bene, perché è importante domandarsi da dove arrivano i prodotti che utilizziamo. Sono tutti passi importanti affinché si possa parlare di una transizione ecologica piena.

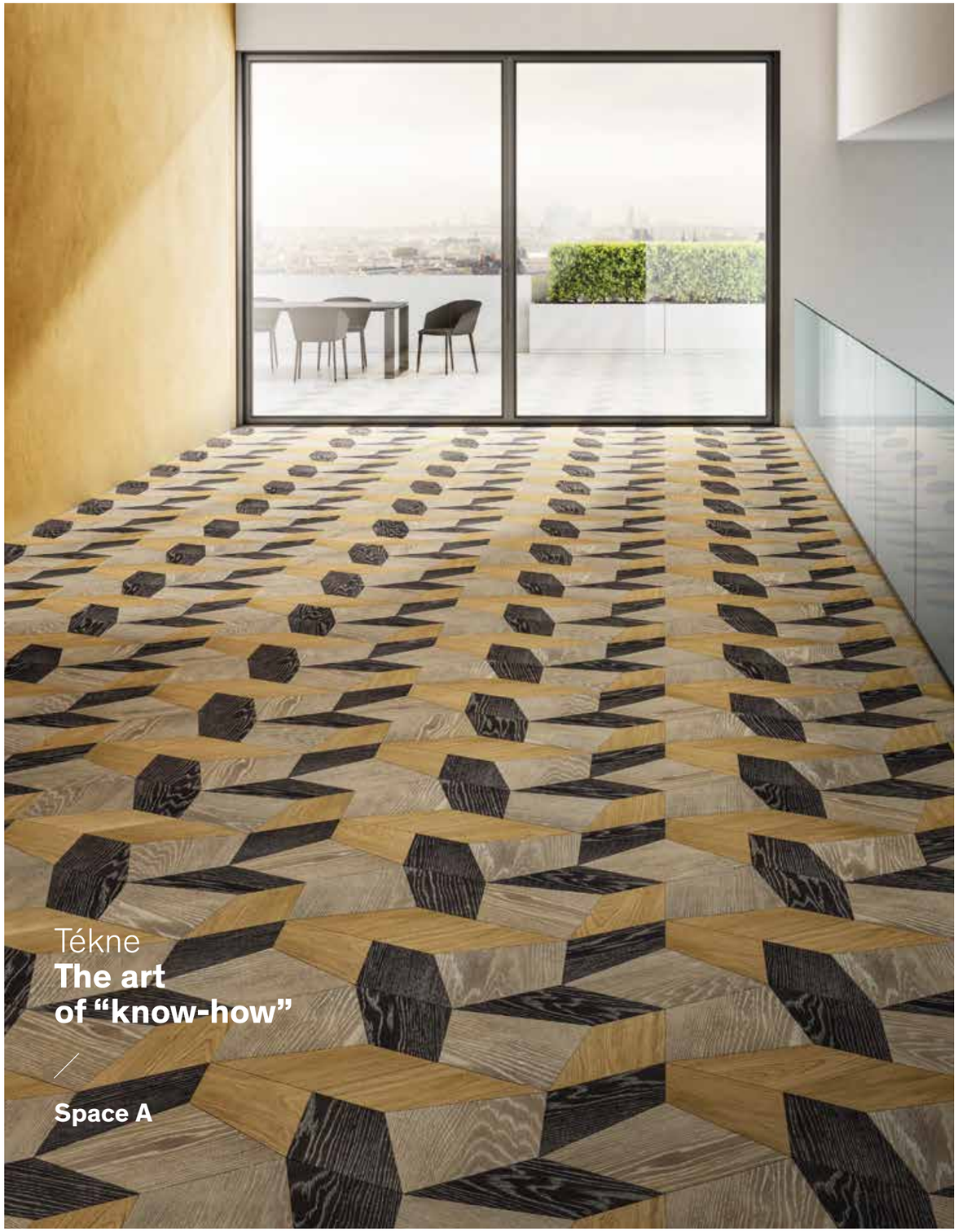
Per chiudere, una curiosità: quando non lavora cosa fa?
Amo cucinare e leggo molto.

Un libro che consiglierebbe ai nostri lettori?
"Sapiens. Da animali a dèi" di Yuval Noah Harari.
Nonostante il sottotitolo reciti "Breve storia dell'umanità", si tratta di un volume molto denso, che rintraccia tutto il percorso evolutivo, anche cognitivo, che ci ha portato da animali che vivevano insieme ad altri animali ad allontanarci progressivamente da questo rapporto, allontanamento che ha prodotto certamente sviluppo, ma che dall'altra ci ha fatto sentire padroni del Pianeta. Senza esprimere giudizi sull'approccio di Harari, credo che questo libro rappresenti tutte le falle cognitive che portano ai problemi che stiamo vivendo oggi. Un bel libro da leggere per trovare le coordinate concettuali e cognitive rispetto al ruolo che stiamo giocando in questo momento.

Lo leggerò senz'altro. In bocca al lupo!

FSC Italia, qualche numero

- FSC è una realtà che conta (dati dicembre 2022) 81.590 ettari di boschi certificati in Italia, con una crescita dell'8% e un totale di 26 realtà certificate varie nella loro localizzazione e tipologia.
- In quattro anni sono salite a 13 le realtà che hanno ottenuto la verifica dei servizi ecosistemici delle foreste certificate: un percorso che nel 2018 ha visto il nostro Paese primo al mondo ad avviare e raggiungere questo tipo di traguardo.
- I certificati di filiera (Catena di Custodia) evidenziano un trend in continuo aumento: sono 3.298 e comprendono oltre 4.200 siti produttivi, che riguardano non solo carta e cartone, mobili e legno per l'edilizia, ma anche fibre tessili di origine forestale, sughero e sottoprodotti del bosco. I settori con incrementi più rilevanti nel 2022 sono l'arredamento per interni ed esterni (+11,7% sul 2021) e il tessile (+10%).
- I certificati FSC attivi nel settore 'flooring' per l'Italia (la product category FSC è W.11.5 Flooring) sono 166. La categoria di 'pavimentazione in tavole e traversine da giardino' (W.13.5) conta 51 certificati, per un totale di 217 certificati, il 6,4% del totale nazionale.
- Al 31 dicembre 2022 risultano 111 le aziende che hanno usufruito della licenza a scopo promozionale dei marchi FSC tramite la sottoscrizione di un Promotional License Agreement (PLA).



Logica e irrazionalità si fondono per decorare ambienti residenziali o commerciali, dove la vita scorre continuamente miscelando l'agire, il pensiero e il sentimento.

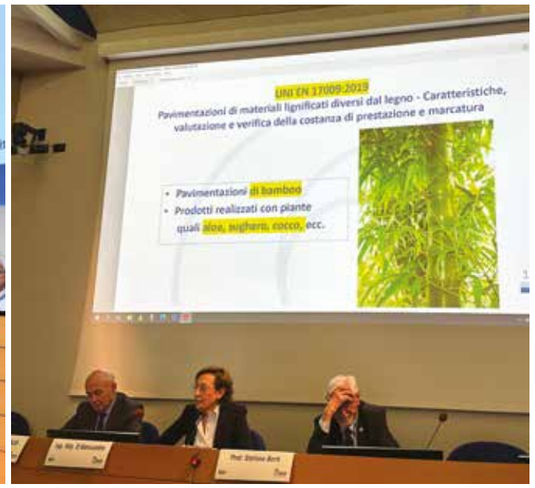
TÉKNE / 100% made in Italy since 1965 / www.stile.com

Stile
feeling wood

DUREVOLE, RINNOVABILE, SOSTENIBILE: TUTTO IL BELLO DEL PARQUET

Un'interessante giornata di approfondimento promossa da Mapei, in cui si è parlato di mercato, di filiera, di norme, di sostenibilità.
Alla presenza del mondo produttivo, della rivendita, dei posatori

FEDERICA FIORELLINI



Si è svolto il 12 maggio scorso, presso l'Auditorium Mapei di viale Jenner a Milano, un evento che è ormai un appuntamento fisso per il nostro settore, stiamo parlando dell'annuale seminario dedicato al mondo dei pavimenti in legno, che quest'anno aveva per titolo "Il pavimento di legno durevole e rinnovabile ad alta sostenibilità ambientale".
Artefice dell'incontro Mapei, nella persona di Angelo Giangiulio, vulcanico product manager della multinazionale, che ha fatto gli onori di casa ricordando l'obiettivo dell'evento: "*Oggi siamo qui per parlare di una pavimentazione straordinaria, il parquet, l'unica che al tempo stesso è durevole (se posata professionalmente), completamente rinnovabile (cambiandone il colore, per esempio) e ad alta sostenibilità ambientale. Abbiamo voluto riunire due relatori d'eccezione per ricordare a tutti voi, produttori, rivenditori, posatori, tutto il bello del legno, con un obiettivo ben preciso: provare a trovare, insieme, nuovi strumenti e strategie di marketing comuni per far crescere la famosa torta*".
Ospite d'onore il professor Stefano Berti, presidente della Foresta Modello delle Montagne Fiorentine, una vera istituzione nel settore del legno, settore cui ha dedicato l'intera carriera, apportando un contributo importante al comparto del parquet.
Ad affiancare il professor Berti un'altra istituzione, l'ingegner Rita D'Alessandro, che da sempre si occupa dell'attività tecnico-normativa di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo e da molti anni è coordinatore del Gruppo di Lavoro GL5, Legno non strutturale, della Commissione Legno UNI.
"*Mi è capitato di rado di trovare imprenditori che avessero una così importante attività di ricerca - esordisce il professor Berti parlando dei suoi primi incontri con Mapei - sono quindi molto contento di essere qui oggi, per parlare di temi che sono i miei temi. Io nasco come forestale, ma è frequentando le lezioni di Tecnologia del legno del professor Guglielmo Giordano che è arrivato il colpo di fulmine con il legno, legato prima che alla materia all'insegnante. La mia storia con il parquet è iniziata invece con la tesi di laurea, che verteva proprio sullo studio di un legname per pavimenti di legno venuto dal Brasile, il Sucupira… E non è mai finita*".
È stato davvero piacevole, come sempre, ascoltare il racconto del professor Berti sulla meravigliosa macchina che cattura anidride carbonica e produce ossigeno che sono gli alberi. E poi le peculiarità del legno, la sua sostenibilità, la resistenza, la durezza, la bellezza e i suoi svariati campi di utilizzo.
Così come è stato istruttivo l'aggiornamento di Rita D'Alessandro sul quadro normativo nazionale e internazionale.
L'ingegner D'Alessandro si è soffermato sulla revisione di alcune norme di particolare interesse per il nostro settore, come la "EN 13489 - Elementi multistrato con incastro", la "EN 14354 - Elementi impiallacciati" o la "EN 13696 - Metodi di prova per la determinazione dell'elasticità, della resistenza all'usura e della resistenza all'impatto" e su alcuni progetti di norma in fase di elaborazione, uno su tutti quello che riguarda il metodo di prova per la determinazione della resistenza ai graffi superficiali e profondi.
La giornata si è chiusa con l'intervento di Marco Mazzetti, del Sustainability Departement Mapei, che - nel corso di un intervento molto seguito - ha parlato di prodotti sostenibili e di come misurare gli impatti ambientali di questi ultimi.
Come sempre, una giornata proficua e un'ottima occasione di confronto e scambio, svoltasi con la passione e il grande entusiasmo che mai mancano in casa Mapei.

NEWSROOM

CHIMIVER HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE ISO 50001

Chimiver taglia un importante traguardo in tema di gestione aziendale dell'energia e dei consumi. L'azienda bergamasca ha ottenuto infatti la certificazione ISO 50001, la norma internazionale che definisce i requisiti per creare e migliorare nel tempo un sistema di gestione dell'energia, con l'obiettivo di consentire a un'organizzazione di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche.
La norma UNI CEI EN ISO 50001 *"Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"*, la versione italiana della norma internazionale ISO 50001, specifica infatti i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia.
Definire un sistema di gestione dell'energia - puntando sulle nuove tecnologie per ridurre gli sprechi e ottimizzare i processi produttivi - è un passo importante verso un efficientamento dei consumi di organizzazione. *"Avere un approccio sostenibile anche in questo ambito* - sottolinea Oscar Panseri, ceo dell'azienda - *comporta vantaggi per l'intera filiera: riduzione dei consumi, riduzione delle emissioni nocive, abbattimento dei costi, maggiore impegno e motivazione per tutti gli attori coinvolti, utilizzo consapevole delle risorse energetiche. Questo ulteriore traguardo conferma la forte determinazione di Chimiver in tema di sostenibilità ambientale e un modo di fare impresa orientato a creare valore per i propri stakeholder"*.

NASCE FLA PLUS SERVIZI

Lanciato FLA Plus Servizi, l'hub digitale con servizi mirati: portale certificazioni, libreria materiali, tool di circolarità, sportello doganale e dati di filiera.
Il presidente Claudio Feltrin ha presentato in anteprima il progetto messo a terra da FederlegnoArredo nel corso dell'assemblea annuale svoltasi a Desenzano Del Garda, lo scorso maggio: *"La nuova piattaforma FLA Plus servizi, dedicata esclusivamente alle aziende associate, è nata per supportarle nell'attività quotidiana* - ha dichiarato Feltrin - *perché questo fa una Federazione: cerca, pensa e realizza soluzioni per i propri associati e per quelli futuri, per mantenere la propria leadership in un contesto in continua evoluzione. FLA Plus Servizi rappresenta la visione imprenditoriale, strategica ma soprattutto sostenibile della Federazione ed è uno strumento con cui intendiamo affiancare le nostre imprese, offrendo loro servizi utili per competere in Italia e nel mondo... Lo consideriamo un punto di partenza e non certo di arrivo e misureremo il nostro lavoro, dal grado di soddisfazione degli associati e da quanto questo nuovo strumento risulterà irrinunciabile per associarsi da parte di chi ancora associato non lo è"*.

Il pavimento rustico opera 19 by SKEMA

PER LA CASA NELL'EX FIENILE

Un bellissimo pavimento in legno OXIMORO OPERA 19 nella finitura rustica Aida Rock è stato scelto per la ristrutturazione di un ex fienile trasformato in abitazione.
Nella campagna di Faenza l'architetto Maria Tampieri dello studio SLiM! Architetti ha progettato e sviluppato la nuova destinazione d'uso di un vecchio fienile, trasformandolo in luogo accogliente, dove rustico e contemporaneo convivono in armonia e creano un fitto dialogo tra passato e presente.
Qui sono stati posati più di 100 mq di OPERA 19 nel colore Aida Rock, un pavimento che si caratterizza per l'aspetto rustico e le tonalità del rovere biondo, una combinazione che ben si inserisce in contesti di rinnovo e ristrutturazione di vecchi edifici dove si vuole mantenere l'atmosfera di campagna e di casa vissuta, pur mantenendo luminosità e toni chiari.
Le sue caratteristiche lo hanno reso il pavimento ideale per questo progetto che si connota anche per la tanta luce naturale e per l'uso sapiente di oggetti di recupero.

OXIMORO OPERA 19
Il pavimento in legno OPERA 19 possiede una notevole stabilità dimensionale e si caratterizza per la vasta gamma di finiture che vanno dai toni caldi e tradizionali, alle tinte più fresche e giovani. Fa parte della categoria Organica che raccoglie tutte le superfici in legno naturale proposte da SKEMA.
Aida Rock è un rovere con classe d'aspetto rustica, quindi nodi e spaccature in evidenza, la superficie è spazzolata e rifinita con vernice effetto olio UV.

Progetto, disegno arredi, scelta finiture: Arch. Maria Tampieri di SLiM! Architetti
Fotografie: Arch. Fabio Monducci
Forniture Parquet: Casa+ Faenza

Carver Award
PREMIATI I VINCITORI

Un riconoscimento nato con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze artigiane nelle tre categorie "Restauro", "Interno" ed "Esterno".
C'è tempo fino al 15 dicembre 2023 per partecipare alla seconda edizione

FRANCESCA FERRARI

I VINCITORI

Miglior restauro: Borromeo Parquet, Pavia, *"Per aver dato nuova vita a una vecchia pavimentazione originale, con un restauro effettuato tramite consolidamento e sostituzione delle parti irrecuperabili con nuovi elementi"*
Prodotti utilizzati: Xyloblock, Stucco Rs Plus, Primol Turbo e Greenol Plus.

Miglior interno: Giacobbe Michele, Biella, *"Per aver svolto con impeccabile sapienza e maestria artigiana un lavoro dall'alto tasso di difficoltà tecnica, avvalendosi degli appropriati prodotti Carver in tutte le sue fasi"*
Prodotti utilizzati: Universal, E90, Raffaelo e Omeg-Art.

Miglior esterno: Parquet Sartoriale, Pesaro, "Per aver svolto un lavoro composto da superfici orizzontali e verticali, mixando sapientemente l'utilizzo di prodotti differenti per sfruttarne al meglio le potenzialità e ottenere una omogeneità di colore finale, nonostante due legni di partenza diversi"
Prodotti utilizzati: Exterol 050 e Colorhit.

Lanciato lo scorso anno da Carver (azienda del Gruppo Blanchon specializzata, dal 1957, in soluzioni per la posa e il trattamento del parquet e per la finitura e la decorazione di legni interni ed esterni), Carver Award è un riconoscimento nato con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze artigiane, premiando creatività, qualità, abilità e capacità di innovazione.
Tre le categorie in gara, che hanno premiato altrettanti lavori "sapientemente realizzati" (perché hanno presentato un elevato grado di difficoltà o hanno donato prestigio e valorizzato l'ambiente), utilizzando naturalmente prodotti Carver:
- **Miglior restauro** | Restauro di vecchie pavimentazioni in legno (valutazione della riparazione, della levigatura e della finitura del pavimento di legno)
- **Miglior interno** | Lavori indoor realizzati ex novo (valutazione del trattamento del sottofondo, della posa e della finitura)
- **Miglior esterno** | Lavori outdoor (valutazione di qualsiasi opera, su superfici verticali od orizzontali, sia nuova che restauro)

Tra i tantissimi lavori sottoposti lo scorso anno alla giuria internazionale (selezionati tra gli esperti del Gruppo Blanchon), giuria che ha valutato attentamente ogni aspetto dell'esecuzione, sono stati assegnati tre Award (uno per categoria) per altrettanti lavori "svolti con grande maestria".
L'iniziativa Carver Award prosegue anche per l'anno 2023: per partecipare è sufficiente richiedere il modulo di partecipazione inviando una mail all'indirizzo carver@carver.it e restituirlo compilato, allegando alcune fotografie del lavoro svolto, il tutto entro il 15 dicembre 2023.

DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

Legno.
È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.

© Forest Stewardship Council® · FSC® F000217

FSC FORESTS® FOR ALL FOREVER

UN'INIZIATIVA UE PER COMBATTERE IL GREENWASHING

I nuovi criteri vogliono impedire alle aziende di produrre dichiarazioni fuorvianti sugli impatti ambientali di prodotti e servizi, e sono in linea con l'impegno comunitario per ridurre l'impronta ecologica: un modo per valorizzare il lavoro di chi ha già scelto in maniera cosciente percorsi virtuosi, e per garantire maggiore trasparenza al pubblico dei consumatori

GIUSEPPE BONANNO

Si chiama *Proposal for a Directive on substantiation and communication of explicit environmental claims*, meglio conosciuta come Green Claims Directive, ed è il documento pubblicato il 22 marzo scorso dal Consiglio e dal Parlamento europei che mira a garantire ai consumatori il potere di scelte più informate e di un ruolo più attivo nella transizione ecologica.
L'intento è quello di regolamentare ulteriormente il mercato comunitario attraverso una serie di integrazioni (ad esempio alla *Unfair Commercial Practices Directive*, che disciplina le pratiche sleali di commercio nell'UE) e novità tese a verificare le dichiarazioni sulla sostenibilità dei prodotti. Le aziende che non si allineeranno alle regole potranno essere sanzionate con multe, confische ed esclusione dagli appalti pubblici.

IL PROBLEMA DEL GREENWASHING

L'ecologismo di facciata (questa la traduzione in italiano del termine inglese *greenwashing*) viene definito come una serie di pratiche comunicative e promozionali volte a creare un'immagine ecologica positiva di un'azienda o un ente. Queste azioni possono essere messe in campo per attrarre nuovi consumatori o fidelizzare i vecchi, accedere bandi e gare, o semplicemente per migliorare la posizione di un brand nei confronti di tematiche attuali come la crisi climatica e la perdita di biodiversità. Spesse volte però, a queste pratiche non fa seguito nessun impegno concreto in materia di riduzione degli impatti, e la genericità di alcune affermazioni rende praticamente impossibile verificarne il contenuto.
È il caso di quando ci capita di trovare sui prodotti che acquistiamo frasi o termini riferiti alla sostenibilità come "Ecofriendly", "100% naturale", "CO_2 neutral", con nessuna certificazione e scarsa possibilità di sapere se queste affermazioni siano reali e, nel caso, siano davvero quantificabili come riportato.
Secondo uno studio della stessa Commissione Europea, su un totale di 230 etichette di sostenibilità e 100 etichette di energia verde oggi presenti nell'UE, poco più della metà (53%) fornirebbe informazioni vaghe, infondate o difficili da verificare. In un sondaggio simile, si è scoperto che il 42% delle dichiarazioni di sostenibilità sui prodotti rischia di essere "falso o ingannevole".
A questo proposito, negli ultimi anni hanno fatto molto rumore le iniziative di alcune autorità nazionali per la protezione dei consumatori, come quella della *The Netherlands Authority for Consumers and Markets* (ACM), che nel 2021 ha portato avanti una serie di analisi su dieci tra le maggiori società produttrici di vestiti nei Paesi Bassi, scoprendo che ben sei di queste utilizzavano affermazioni promozionali significativamente fuorvianti sulla sostenibilità.
Edwin van Houten, Direttore del Dipartimento consumatori di ACM, ha spiegato in una nota stampa: *"Abbiamo condotto questa indagine perché i consumatori che desiderano acquistare prodotti sostenibili hanno diritto a informazioni corrette, chiare e verificabili. Inoltre, desideriamo*

proteggere le aziende che seguono le regole contro i loro concorrenti che impiegano pratiche ingannevoli".

UN APPROCCIO SISTEMICO

Come detto, la *Green Claims Directive* non nasce dal nulla ed è anzi uno strumento per rinforzare i sistemi di controllo e protezione del mercato comunitario; non solo, vuole essere un ulteriore contributo per limitare l'impronta climatica del Vecchio Continente attraverso filiere trasparenti e verificabili.
Uno dei passi precedenti è stata l'approvazione, ad aprile 2023, della *European Union (EU) deforestation-free regulation (EUDR)*, il piano con cui l'Europa vuole combattere il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità obbligando le aziende a garantire che i prodotti venduti non siano causa di deforestazione e degrado forestale nelle aree di origine.
Tra le materie prime soggette a questo regolamento ci sono la carne, il cacao, il caffè, l'olio di palma, la soia, il legno, la gomma, il carbone e i prodotti di carta stampata.
In questo caso, le aziende sono autorizzate a vendere i propri prodotti solo se il fornitore ha emesso una cosiddetta due *diligence* (attività investigativa e documentale, che fornisce una maggiore chiarezza sull'oggetto di una trattativa) che conferma che il prodotto non proviene da terreni disboscati o ha causato degrado forestale dopo il 31 dicembre 2020.
Una sfida non semplice per un continente - quello europeo - che ancor oggi ha un'impronta ecologica di 1,5 volte superiore alla media mondiale e che nel 2021 ha importato ed esportato beni per quasi 4.300 miliardi, ma sicuramente necessaria per garantire un futuro più equo e centrare gli obiettivi di sostenibilità al 2030.

GIUSEPPE BONANNO dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.
È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation. Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.

"SCELTE CIRCOLARI" per una bioeconomia europea competitiva

14 associazioni di categoria europee della filiera legno (compresa FEP) si sono riunite in una "coalizione" per consolidare la leadership globale dell'UE come fornitore di soluzioni (a base legno) alternative, sostenibili e competitive per oggi e di opportunità innovative per domani. Riportiamo le richieste all'Unione Europea, in particolare quelle più rilevanti per il settore del parquet

L'Europa oggi sta affrontando sfide significative, tensioni geopolitiche che hanno un importante impatto economico. E mentre naviga in questa acque agitate, l'Unione europea (UE) si sta impegnando per diventare più sostenibile e rendere più "ecologiche" le proprie economie.
Per rispondere a entrambe queste sfide, quella geopolitica e quella della sostenibilità, legata a doppio filo con la crisi climatica, l'UE a volte ha dovuto prendere scorciatoie e accelerare i processi legislativi, a scapito di un'adeguata valutazione d'impatto e del dialogo con tutte le parti interessate.
Il perseguimento di soluzioni dall'alto verso il basso comporta però dei rischi, tra cui quello di ritardare un vero cambiamento di trasformazione.
È fondamentale compiere scelte informate, che assicurino la resilienza e la competitività attraverso l'autonomia strategica, garantendo la scalabilità delle soluzioni pertinenti, scelte che consentirebbero una maggiore sostenibilità nel futuro economico dell'Europa.

CIRCULAR CHOICES

Questo contesto ha spinto 14 associazioni di categoria europee, compresi i fornitori di prodotti a base di legno di alta qualità come FEP, i fornitori di prodotti e imballaggi in carta e cartone a base di fibre e i fornitori di soluzioni di energia rinnovabile, nonché 6 sostenitori del settore forestale, proprietari e gestori di foreste europei, a (ri)lanciare la loro Coalizione - Circular Choices - per una bioeconomia dell'UE più competitiva e ambiziosa, con l'obiettivo di presentare ai responsabili politici dell'UE un'ambiziosa visione comune prima del 2030, che porti a una transizione verso una bioeconomia circolare.
L'intero processo riguarda l'agenda di lavoro dell'UE 2024-2030, ovvero l'agenda della Commissione europea (CE) e del Parlamento, da definire dopo le elezioni del 2024.
Ora più che mai è il momento di integrare nella politica dell'UE la bioeconomia circolare come catena del valore europea, pienamente integrata e resiliente.
La Coalizione ha reso pubblicamente disponibile un documento che dettaglia le sfide, i bisogni e le soluzioni comuni.

LA COALIZIONE E I SUOI OBIETTIVI

Una premessa. "Circular Choices" è la coalizione più ampia che rappresenta queste catene di valore. Insieme, i suoi membri rappresentano il 3% del PIL dell'UE, 520 miliardi di euro di fatturato e il 20% delle sue aziende manifatturiere. Sono parte integrante della bioeconomia dell'UE, utilizzando materiali locali di origine rinnovabile, prodotti e riciclati in Europa, utilizzando la tecnologia europea.
Ma il loro (il nostro) contributo potrebbe andare molto oltre: speriamo di lavorare con le istituzioni dell'UE per creare un ambiente politico favorevole affinché i nostri settori raggiungano, collettivamente, una mitigazione del cambiamento climatico equivalente al 30% delle emissioni annuali di CO_2 dell'UE. Nel 2019, questa cifra era del 20%.
L'ambizione della coalizione è quella di consolidare la leadership globale dell'UE come fornitore di soluzioni alternative sostenibili e competitive per oggi e di opportunità innovative per domani. Le catene del valore europee basate su legno e fibre sono ampiamente considerate un laboratorio per la futura bioeconomia circolare.
Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, l'UE deve collaborare con la coalizione per accelerare l'adozione dei prodotti biologici, incoraggiare gli investimenti nelle tecnologie verdi per i processi di produzione e le catene di approvvigionamento e sostenere la transizione verso un consumo sostenibile, mettendo in atto politiche aumentare la competitività delle industrie manifatturiere sostenibili.
La competitività dell'intera industria europea è stata influenzata dalla crisi energetica e dai problemi legati alla fornitura di materie prime strategiche.
I prodotti a base di legno, i prodotti e gli imballaggi in carta e cartone a base di fibre e le soluzioni di energia rinnovabile offrono resilienza e garantiscono l'autonomia e la competitività strategiche dell'Europa attraverso la gestione sostenibile delle fonti di preziose materie prime e materie prime secondarie e relative tecnologie.
Lo Strategic Paper (disponibile su: www.parquet.net/2023/03/circular-choices.html) presenta il contributo della Coalizione alla società:
- Allontanare l'UE dalle materie prime fossili attraverso il sequestro, lo stoccaggio e la sostituzione;
- Rendere i prodotti sostenibili e rispettosi del clima, fornendo alternative rinnovabili, a emissioni zero e riciclabili ai materiali a base fossile;
- Soddisfare la crescente domanda di materie prime, massimizzando nuovi flussi secondari;
- Mantenere e sviluppare ecosistemi forestali sani, resilienti e produttivi, rafforzando così i benefici ambientali e climatici delle foreste dell'UE;
- Proteggere e promuovere la salute e la sicurezza dei consumatori, contribuendo così al benessere della società.

Il documento enumera anche le raccomandazioni politiche della Coalizione per affrontare le sfide che l'Europa deve affrontare in materia di materie prime e approvvigionamento, economia circolare e ambiente, decarbonizzazione energetica, autonomia strategica e gestione delle foreste. Tra queste segnaliamo alcune raccomandazioni che sono le più rilevanti per il settore del parquet.

APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE E USO EFFICIENTE DELLE MATERIE PRIME

L'obiettivo è garantire un

Le 14 associazioni partner della "coalizione intersettoriale" a sostegno delle scelte circolari per la bioeconomia dell'UE

approvvigionamento forte e crescente di legno e fibre rinnovabili come materie prime, primarie e secondarie, fondamentali per la bioeconomia circolare, garantendo il corretto funzionamento del mercato unico e sviluppando una normativa dell'UE che faciliti la transizione verso un legno sostenibile, prodotti a base legno e bioenergia da alternative a base fossile:

- Valutare gli impatti della legislazione che influisce direttamente sull'approvvigionamento di materie prime, vale a dire sulle foreste rispetto alla disponibilità di legno e sul riciclo rispetto alla disponibilità di fibre riciclate, evitando politiche controproducenti come l'imposizione di contenuto riciclato obbligatorio;
- Applicare il principio a cascata, in linea con le specificità del mercato e regionali, sulla falsariga delle linee guida della Commissione europea del 2018 sulle buone pratiche sull'uso efficiente delle risorse del legno;
- Garantire che la politica dell'UE riconosca il legno sul suolo europeo come risorsa e materia prima preziosa, per raggiungere il duplice obiettivo di sostenere le industrie locali e il valore aggiunto dell'UE;
- Riconoscere che la rinnovabilità è un parametro di sostenibilità altrettanto importante insieme alla riciclabilità;
- Riconoscere il contributo dei materiali rinnovabili alla neutralità climatica e migliorare l'uso di costruzioni industriali in legno fuori terra per migliorare l'uso delle materie prime e ridurre i rifiuti;
- Sostenere un mercato interno dell'UE funzionale per i prodotti in legno, carta e cartone a base di fibre, predisponendo adeguati sistemi di raccolta e cernita per il riciclaggio su larga scala.

AUTONOMIA STRATEGICA

Per rafforzare l'autonomia strategica e la resilienza dell'UE, la bioeconomia dovrebbe essere integrata nella catena del valore europea e un mercato unico dell'UE integrato e flessibile dovrebbe garantire che l'industria rimanga competitiva a livello globale.
L'autonomia strategica interna dipende anche dal modo in cui l'UE si posiziona all'esterno, in difesa dei propri interessi commerciali e commerciali:

- Istituire un'alleanza industriale basata su legno e fibre con il compito di garantire l'uso ottimale delle materie prime e migliorare l'efficienza dei materiali di tali prodotti su scala industriale;
- Garantire una concorrenza leale sui mercati globali per i prodotti rinnovabili dell'UE e garantire il rispetto delle norme commerciali globali e dei regolamenti dell'UE per l'importazione di merci nel mercato interno;
- Riconoscere che la scarsa performance del processo di normazione è un ostacolo cruciale al buon funzionamento del mercato unico e per questo motivo agire sull'importanza di orientamenti ben definiti e affidabili per i comitati di normazione, nonché la consultazione e il coinvolgimento degli Stati membri e le parti interessate del settore nel processo di valutazione e adozione dei risultati della standardizzazione.

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Le foreste multifunzionali e gestite in modo sostenibile contribuiscono in modo importante a una bioeconomia circolare europea. Ciò richiede pratiche di gestione forestale adattate alle circostanze e alle esigenze locali. In questo contesto, il riconoscimento del principio di sussidiarietà dell'UE è una condizione preliminare per sostenere il valore della gestione forestale sostenibile in tutta l'UE:

- Riconoscere il valore e la necessità della gestione multifunzionale delle foreste e delle diverse pratiche di gestione forestale come principi guida per le politiche forestali dell'UE;
- Sostenere la mobilitazione del legno in linea con le esigenze della società, per soddisfare la crescente domanda di legno segato, carta e prodotti a base di fibre e bioenergia e diversificare le fonti di reddito per i proprietari di foreste attraverso lo sviluppo di pagamenti per altri servizi ecosistemici.

"LAVORIAMO INSIEME!"

Lavorando a stretto contatto, le autorità di regolamentazione dell'UE e i membri della Coalizione possono compiere scelte politiche per dispiegare appieno la nostra notevole capacità di sostenere l'UE nel raggiungimento dei suoi obiettivi di sostenibilità e clima.
Con la nostra vasta e critica esperienza, offriamo soluzioni attuabili per affrontare le diverse sfide che l'Europa deve affrontare oggi. La nostra catena del valore sostenibile, circolare e integrata è fondamentale per raggiungere l'obiettivo dell'UE di azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Sostenendo la coalizione, i responsabili delle decisioni dell'UE possono sbloccare il potenziale di trasformazione dei nostri settori e promuovere una crescita sostenibile garantendo al contempo investimenti e creazione di posti di lavoro in l'Unione Europea.

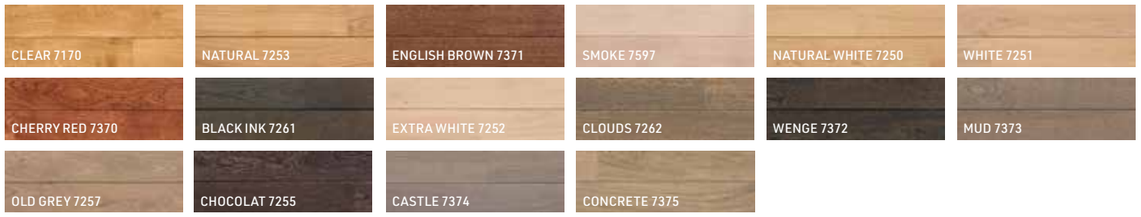
CIRANOVA®
SINCE 1929
High Quality Woodcare Products

UN1CO

CONFEZIONE: 1L + 0,3L

- Una sola mano per finire il lavoro
- Veloce asciugatura
- Senza solventi
- Ignifugo

Olio bicomponente mono-mano di nuova generazione, a base di materie prime rinnovabili. La combinazione di olio e induritore fornisce un' asciugatura veloce ed eccellenti resistenze chimiche. Consente inoltre di conferire alla pavimentazione l'Euroclasse di reazione al fuoco Bfl-s1 secondo la norma EN 13501-1.
Un1co è disponibile in 16 versioni colorate differenti.



BOX WOOD SAMPLE

- **UN1CO**
- **REACTIVE STAIN**

Il modo migliore per scoprire le diverse configurazioni di colore di UN1CO e REACTIVE STAIN è osservarle di persona e toccarle con mano. Per fare la scelta giusta abbiamo creato "BOX WOOD SAMPLE", un pratico cofanetto contenente diversi campioni di legno già trattati e finiti.

distribuito in esclusiva da
CARVER by Blanchon GROUP
Via Giovanni XXIII, 36 - 20090 Rodano (MI) ITALY
Tel. +39 02.95.00.17.1 - www.carver.it

Sai far INNAMORARE i tuoi CLIENTI?

Il primo corso formativo per parchettisti organizzato dal team Posatore4.0 si è focalizzato sul tema della vendita. L'argomento non è nuovo, ma ci sono molti aspetti sottovalutati

MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

STIVEN TAMAI
52 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste su tutto il territorio internazionale.

MICHELE MURGOLO
50 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.

Scansiona il QR code e ascolta lo spezzone del corso in cui si parla della "scala del valore"

Solo qualche mese fa si è tenuto a Milano il primo corso formativo per parchettisti, "Perché non vendi sempre", organizzato da Posatore4.0. Il tema con cui è iniziato questo nostro percorso è stato quello della vendita. L'argomento non è di certo nuovo, anzi, se ne è parlato (e se ne parla) molto e continua ancor oggi ad attrarre interesse dal momento che ci sono degli aspetti legati alla vendita che, secondo noi, non vengono presi in considerazione del tutto: infatti, a tutt'oggi è ancora diffusa la convinzione che, per vendere, si debba convincere qualcuno a comprare qualcosa che questo qualcuno non vuole comprare.

SIAMO TUTTI VENDITORI

Se questo approccio poteva funzionare fino al decennio scorso, oggi non è più così: non tutti si rendono conto che la vendita implica la capacità di intuire di cosa necessita una persona e la conseguente capacità di soddisfare quel bisogno.
Siamo tutti venditori, anche senza saperlo, dato che quotidianamente cerchiamo di persuadere qualcuno a compiere un'azione: questo succede con i nostri colleghi, con i fornitori, con gli amici, con i figli e con il proprio consorte. Continuamente attiviamo un processo mentale inconscio finalizzato a convincere chi ci sta davanti: l'errore in cui spesso si incappa è quello di fare riferimento al nostro percorso di acquisto, invece che a quello di chi ci sta di fronte.

LA SCALA DEL VALORE

Nel relazionarci con gli altri vorremmo essere altamente convincenti e persuasivi, tanto da arrivare a fare breccia nel cuore (e nel portafoglio) di quanti più clienti possibili.
Affinché una vendita vada a buon fine è bene però mettere in campo non solo la comunicazione, ma anche qualche strategia di marketing.
Qui vogliamo riportarne una, la "scala del valore", di cui si è parlato anche durante il corso.
Si tratta di una scala immaginaria, composta da 5 gradini, 5 step (indifferenza, interesse, paragone, imperativo, irresistibile), che non solo facilita la trasformazione di un potenziale cliente in acquirente, ma permette anche di aumentare il valore del servizio/prodotto offerto.
Quando un cliente entra nel nostro showroom, dimostra di avere già un certo interesse (per cui è già collocato al 2° step della scala): dopo aver stimolato e creato in lui il bisogno di un determinato prodotto/servizio, è possibile aumentarne il valore percepito evidenziandone i dettagli e parlando dei benefici che ne conseguono con l'acquisto.
In questo modo suscitiamo nel cliente un certo interesse e percepirà che quello che gli è stato offerto, in realtà ha un valore così alto che il prodotto diventa 'irresistibile' e non può farne a meno.
Quindi, con una comunicazione e con contenuti creati in modo sartoriale, è possibile conquistarsi la fiducia del cliente e imporsi come l'unico professionista al quale affidarsi per soddisfare quel bisogno specifico.
Se questo articolo ti ha incuriosito, continua a seguirci e non perdere le nostre clip periodiche su instagram #posatore4.0.

www.progressprofiles.com

Il sistema che rivoluziona l'ambiente doccia

LINEAR

CENTRAL

PROSHOWER SYSTEM

Il sistema è composto da: **PROSHOWER PANEL**, **PROSHOWER PROFILE**, **PROSHOWER BASE L / BASIC** e il nuovo **BASE L PRO** sia in versione Linear che Central disponibile con diverse griglie di finitura in acciaio inox, per donare un tocco di design contemporaneo.

PROSHOWER BASE L PRO | **PROSHOWER DRAIN CENTRAL PRO**

Veri elementi di design
con dettagli funzionali nascosti

PROSHELF SYSTEM

Il più bel sistema radiante
per il tuo bagno

PROHEATER SYSTEM

PROFILES & SYSTEMS
Progress Profiles SpA
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015

Disponibile su App Store
Google Play

PROGRESS® PROFILES

Olio-Cera dura 2K Puro

Molto resistente, privo di solventi!

Osmo Holz und Color GmbH | Via dell´Artigianato 48 – 28100 Novara
Tel. 0321/393360 – E-Mail: luigi.gallo@osmo.de

pidiprogetto

Il futuro è già qui. Con noi.

prodotti in bambù: innovazione, fascino e qualità

Il **bambù** si trasforma in elemento innovativo, intriso di fascino e suggestioni, creando prodotti per **pavimentazioni e rivestimenti** in esterno di eccezionale durezza e stabilità dimensionale, certificati per la **resistenza al fuoco** (cl. Bfl-S1).

Bamboo Elegance, col suo effetto naturalmente invecchiato a **zero manutenzione, MOSO® Bamboo N-durance®** dai toni caldi color caramello e **MOSO® Bamboo X-treme®** sono prodotti sostenibili e **garantiti 25 anni**.

Distribuiti da **Ravaioli Legnami**: soluzioni in legno per pavimenti e rivestimenti esterni. Un mondo di qualità e design naturale.

ravaiolilegnami.com

RAVAIOLI